



I. C. "GINO ROSSI VAIRO"

Via A. Moro, 10 - 84043 AGROPOLI (SA) - A.T. CAM0000028

Segreteria tel. 0974 823222 - Presidenza tel. 0974 823112

C.M. SAIC8AT00D - C.F.: 90009620650 - C.F.E. UF1K7E

e-mail: saic8at00d@istruzione.it - saic8atvodapec.istruzione.it

sito web: www.icrossivairo.edu.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO : 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

Aggiornato a. s. 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G. ROSSI VAIRO" è stato costituito a partire dal 1° settembre 2012 per effetto della razionalizzazione scolastica e comprende: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria (entrambe situate nel comune di Giungano) e due scuole secondarie di primo grado, una a Giungano e l'altra ad Agropoli. L'unificazione dei vari ordini di scuola consente la strutturazione di un curricolo scolastico verticale che persegue le stesse finalità educative - didattiche dai 3 ai 14 anni, con contenuti adeguati all'età. L'I.C. Rossi Vairo è un'Istituzione Scolastica che opera in un territorio ampio ed eterogeneo costituito da una realtà cittadina quella del Comune di Agropoli e allo stesso tempo da contesti economicamente e socialmente di matrice rurale nel Comune di Giungano. Con i suoi quasi 900 alunni ed un'utenza variegata, multietnica, multirazziale in continua trasformazione antropologica l'Istituzione risponde alla domanda del territorio in modo consono e tempestivo, valorizzando la diversità, includendo, integrando, motivando, stimolando la curiosità intellettuale ed il piacere ad apprendere di ogni studente." Imparare ad imparare", decodificare ed utilizzare i messaggi che il mondo manda, partecipare attivamente alla vita sociale e lavorativa è l'offerta educativa che l'I. C. Vairo propone per promuovere un successo formativo per tutto l'arco della vita. Attraverso lo strumento di pianificazione strategica, il POF, mette in atto la sua "Mission", presentando ai fruitori (Stakeholders) il progetto educativo -formativo, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, l'offerta curricolare ed extracurricolare ricca ,flessibile, articolata nei suoi collegamenti interdisciplinari; e sempre attraverso il POF, allo stesso tempo, fa conoscere come è organizzata al suo interno e con l'esterno ,in che modo utilizza le risorse umane e materiali a disposizione ,di quali strumenti si serve e altro ancora..... in poche parole quale è la sua linea operativa, la sua "governance". Al centro del processo vi è lo "studente" e l'azione educativo-formativa dell'Istituzione Scolastica mira a promuovere lo sviluppo integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, innalzando il successo formativo, nel rispetto delle pari opportunità: dall'inclusione dei diversamente abili, di alunni con svantaggi socio-economici, all'integrazione di ragazzi provenienti da altre culture. La Scuola è il punto di riferimento per tutta la comunità, il luogo in cui ci si incontra e confronta, in cui si arricchiscono le conoscenze e le competenze, il luogo in cui si previene il disagio e si valorizza la diversità; un villaggio dove giorno per giorno si cresce, lavorando insieme a qualcosa di bello e duraturo. L'Istituzione Scolastica con la sua "governance" mostra di essere al passo con i tempi, e con i cambiamenti continui della domanda dell'utenza nella società della conoscenza e dello sviluppo sostenibile, operando in linea con le politiche europee



sull'istruzione e la formazione permanente riguardo alle otto competenze chiave di cittadinanza attiva (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006- Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012). AGROPOLI è una ridente cittadina che si affaccia sul Mar Tirreno e si estende su 32 km² di superficie con i suoi 20.000 abitanti, che nel periodo estivo si triplicano. È il centro turistico-commerciale più importante del Cilento. Dopo il 1950, ha avuto una notevole espansione, determinata da molteplici fattori, tra i quali il continuo flusso migratorio dai paesi montani e collinari del Cilento. La cittadina, dapprima ad economia prevalentemente agricola poi commerciale, ha visto l'affermarsi di un'economia terziaria dove il turismo di massa gioca un ruolo significativo. Tale sviluppo ha condizionato e modificato l'uso del dialetto, le abitudini, le tradizioni, al punto da farle acquisire una fisionomia di città con identità culturale differenziate. Si registra altresì un nucleo di popolazione Rom insediato ormai da anni sul territorio e una popolazione di extracomunitari in espansione che sollecitano un dialogo interculturale che vede la scuola come partner principali.

GIUNGANO è un piccolo paese che sorge ai piedi del monte Catenna su territorio collinare, con un'agricoltura di tipo familiare i cui prodotti tradizionali sono il grano, il vino, l'olio, il fico. Il boom economico degli anni '60 e '70 ha scosso questa realtà rurale dando il via ad un pendolarismo verso le città costiere più vicine: la maggior parte della popolazione, infatti, opera fuori dal territorio giunganese perché attratta da lavori più sicuri e redditizi. Molte famiglie sono di tipo nucleare con condizioni economiche mediobasse. Nella zona pianeggiante ci si dedica alla zootecnica: sono allevati bovini per il macello e soprattutto bufale, il cui latte viene trasformato nei rinomati caseifici di Paestum e Battipaglia. Il territorio su cui agisce il nostro Istituto può contare sull'apporto professionale e / o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali con i quali è già avviato un rapporto ottimale: 1 Comune di Agropoli 12 Oratorio Parrocchia "P. Giacomo" Agropoli 2 Comune di Giungano 13 Oratorio Parrocchia "S. Maria delle Grazie" Agropoli 3 Amm.ne Provinciale 14 Oratorio Parrocchia "S. Maria Assunta" Giungano 4 Regione 15 Associazioni di volontariato 5 Guardia Costiera di Agropoli 16 Associazioni sportive 6 Arma dei Carabinieri di Agropoli 17 Associazioni culturali 7 Croce Rossa di Agropoli 18 Associazioni teatrali 8 Parrocchie del comune di Agropoli e di Giungano 19 Associazioni musicali 9 A. S .L. Salerno 20 Cineteatro E. De Filippo 10 Lega navale di Agropoli 21 Impianti sportivi dell'Ente Locale 11 Pro loco POPOLAZIONE SCOLASTICA Opportunità Vincoli Il territorio sorge in una zona molto ampia ed eterogenea della provincia di Salerno è costituito da una realtà cittadina, quella del Comune di Agropoli, e allo stesso tempo da contesti economicamente e socialmente di matrice rurale nel Comune di Giungano. Si caratterizza per una forte espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di famiglie da altre zone e dalla provincia), sovrapposizione del ceto medio borghese, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, notevole evoluzione del turismo, dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa. La popolazione studentesca presenta una preparazione scolastica iniziale in linea alla media



provinciale, regionale e nazionale. La popolazione studentesca proviene da un contesto socio-economico eterogeneo con alcune situazioni familiari problematiche e bisogni socio- culturali diversificati.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE Opportunità Vincoli Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri. La presenza di stranieri è principalmente di nazionalità romena, polacca, marocchina, tunisina, russa, cinese e altre.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI Opportunità Vincoli Finanziamenti dello Stato gestiti dalla scuola. Contributi volontari delle famiglie destinati soprattutto alla realizzazione di progetti, assicurazione e ai viaggi d'istruzione. Le risorse strutturali sono tutte ricoperte da certificazioni. I finanziamenti dello Stato sono sufficienti solo all'ordinario funzionamento dell'istituzione e non permettono alcun arricchimento dell'offerta formativa.

RISORSE PROFESSIONALI – CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Opportunità Vincoli Il personale laureato, nella scuola dell'Infanzia è pari al 75%, nella Primaria pari al 36,4 % e al 91,7 % nella Secondaria.

I docenti in possesso di certificazioni sono così distribuiti:

Infanzia • informatiche 50% • linguistiche 33% Primaria • informatica 66% • linguistiche 44%

Secondaria 1° grado • informatica 23,2% • linguistiche 19%. Il 43,2% del corpo docente è composto da personale di età compresa tra i 45 e i 54 anni, e il 39,8% di età oltre i 55 anni. Il personale non di ruolo è pari al 13,7%



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AT00D
Indirizzo	VIA ALDO MORO 10 AGROPOLI 84043 AGROPOLI
Telefono	0974823222
Email	SAIC8AT00D@istruzione.it
Pec	saic8at00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrossivairo.edu.it

Plessi

GIUNGANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AT01A
Indirizzo	VIA G.BRUNO GIUNGANO 84050 GIUNGANO

GIUNGANO CAP (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AT01G
Indirizzo	VIA GIORDANO BRUNO GIUNGANO 84050 GIUNGANO
Numero Classi	5



Totale Alunni	53
---------------	----

AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AT01E
Indirizzo	VIA ALDO MORO 10 - 84043 AGROPOLI
Numero Classi	33
Totale Alunni	623

GIUNGANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AT02G
Indirizzo	VIA TRENTINARA GIUNGANO 84050 GIUNGANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

Approfondimento

n. classi 33
TEMPO Classi/sezioni
Normale 30h settimanali : lunedì-venerdì 08,00-14,00
1 A -1 B - 1 D - 1 E - 1 L -1 N



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

2 A - 2 B - 2 D - 2 E - 2

L- 2 N

3 A - 3 B - 3 D - 3 E - 3

L- 3 N

Normale con
percorsomusicale 31h
settimanali (99 tempi
scuola annuali)

1H - 2H - 3H - 1I - 2I - 3I

lunedì-venerdì 08,00-

14,00+attività

strumentali

pomeridiane

Prolungato 36 h
settimanali
comprensivo del
tempo-mensa

lunedì-mercoledì-
giovedì dalle ore 08,00
alle ore 15,50 (tempo
prolungato
comprensivo del
tempo- mensa).

1C - 2C - 3C - 1F - 2F - 3F - 1G - 2G - 3G

Martedì- venerdì dalle
ore 8,00 alle ore 14,00.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Seconda lingua
comunitaria

Tedesco 1 A - 1 B - 1 C TP - 2 A - 2 B - 2 C TP - 3 A - 3 B - 3 C TP

Spagnolo 1 D - 1 E - 1 FTP - 2 D - 2 E - 2 FTP - 3 D - 3 E - 3 FTP

1 G TP - 1 H - 1 I - 1 L - 1 N - 2 G TP - 2 H - 2 I - 2 L - 2 N - 3 G TP - 3 H - 3 I -
3 L - 3 N

Scuola Dell'infanzia "***Ida Vaina***" in Giungano

Via Giordano Bruno-84050 Giungano (SA)

Tel .0828-880131

e-mail: saic8at00d@istruzione.it

Francese

n. sezioni 2 - orario 40h settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

Scuola Primaria "***Alfonso Stromilli***" in Giungano

via Giordano Bruno-84050 Giungano (SA)

tel .0828-880300

e-mail: saic8at00d@istruzione.it

n. classi 5



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Scuola Secondaria Statale di Primo Grado ***in Giungano***

Via Giordano Bruno - 84050 Giungano

Tel. 0828-880151

e-mail : saic8at00d@istruzione.it

n. classi 3 orario 36 h settimanali:

lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 08,00 alle ore 15,50 (tempo prolungato comprensivo del tempo- mensa).

Martedì- venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

L'edificio della sede centrale
di AGROPOLI è di circa 6000
m², si sviluppa su tre livelli:
seminterrato, piano terra,
primo piano

e un ampio cortile con
parcheggio.

Presso la scuola Secondaria
di 1° grado di ***Agropoli*** oltre
alle 33 aule destinate alle
classi (tutte attrezzate con
strumenti immersivi) sono
disponibili:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

1	Due laboratori multimediali con n. 50 postazioni	10 Campo di calcetto
2	Un ascensore	
3	Un laboratorio scientifico con Lavagna Digital Board attualmente utilizzato come aula	Due palestre ristrutturate confondi europei
4	Due laboratori linguistici con Lavagne Digital Board	12 Mensa con modernissima cucina e 150 posti a sedere con TV
5	Una ricca biblioteca	13 Lavagne Digital Board
6	Un laboratorio musicale (auditorium) con 160 posti a sedere con tecnologia Digital sounds	14 Rete LAN e WIFI per tutto l'istituto
7	Un laboratorio tecnico-artistico-	15 Cortile con parcheggio 100



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

8	pratico	posti macchina
9	Un laboratorio STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica)	
	Un laboratorio Edugreen: ambiente per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.	

Presso la scuola Primaria e
Secondaria di 1° grado di
Giungano sono disponibili:

1	10 aule per la didattica	6 8 Digital Board
2	1 laboratorio multimediale con 18 postazioni	7 Mensa con cucina in loco
3	1 laboratorio tecnico-artistico-pratico	8 Rete LAN e WIFI per tutto l'istituto
5	1 ricca biblioteca	9 Cortile con parcheggio



Presso la scuola dell'Infanzia di **Giungano** sono disponibili:

1 2 aule per la didattica 5 1 aula per la psicomotricità

2 1Aula immersiva6 Rete LAN e WIFI in tutto l'istituto

3 2Digital Board 71 laboratorio polivalente

4 Mensa con cucina in loco

Tutte le aule sono attrezzate con arredi innovativi.

Ricreazione mattutina

Nell'I.C.R. Vairo- sezione primaria e secondaria di primo grado-con approvazione del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, ci saranno due momenti di ricreazione mattutina: dalle ore 10,00 alle ore 10,10 e dalle 12,00 alle 12,10. In condizioni metereologiche favorevoli si svolgeranno all'aperto nel cortile della scuola sotto la sorveglianza dei docenti al fine di potenziare le competenze di cittadinanza e di realizzare il benessere degli alunni. Tale pratica viene inserita in seguito alla proposta dei docenti partecipanti al progetto Erasmus Plus .

Fondi PNRR

Gli ambienti dell'I.C. Rossi Vairo sono stati potenziati con attrezzature digitali e arredi innovativi anche grazie all'utilizzo dei fondi PNRR 3.2 " Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – gli interventi sono in fase di sviluppo.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	36



Risorse professionali

Docenti	64
---------	----

Personale ATA	22
---------------	----



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative (progetti di INTERNAZIONALIZZAZIONE degli

apprendimenti, uso corretto e proficuo delle tecnologie (e dell'IA, che ne è l'ultima frontiera) non solo a scuola ma nella vita).

2) Favorire lo sviluppo di un'ottica multidisciplinare e globale che coinvolga il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente

e delle diverse culture.

3) Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

□ Aumentare la percentuale delle attività organizzate con didattiche innovative di apprendimento in



situazione.

- Implementare la partecipazione degli studenti a progetti su temi di cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.
- Evitare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico degli studenti in uscita

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta è ricaduta sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per motivare il personale a lavorare in equipe e a progettare per

competenze al fine di applicare una didattica laboratoriale e permettere agli alunni di orientarsi nell'universo digitale, di rafforzare identità ed

autonomia e di potenziare i principi di equità, solidarietà e rispetto per l'ambiente come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2025.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'autonomia personale

Traguardo

Raggiungere un livello di autonomia tal da consentire ad ogni bambino di gestire in autonomia i propri bisogni e i materiali.

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche

Traguardo

Comunicare ed esprimersi in maniera fluida e comprensibile

Priorità

Inclusione e pari opportunità

Traguardo

Costruire un ambiente inclusivo, valorizzare le diversità e attuare principi di educazione alla parità di genere.

● Risultati scolastici



Priorità

Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative (progetti di INTERNAZIONALIZZAZIONE degli apprendimenti , uso corretto e proficuo delle tecnologie (e dell'IA che ne è l'ultima frontiera).

Traguardo

Aumentare la percentuale delle attività organizzate con didattiche innovative di apprendimento in situazione.

Priorità

Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo.

Traguardo

Evitare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico degli studenti in uscita.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di un'ottica multidisciplinare e globale che coinvolga il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Traguardo

Implementare la partecipazione degli studenti a progetti su temi di cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative (progetti di INTERNAZIONALIZZAZIONE degli apprendimenti , uso corretto e proficuo delle tecnologie (e dell'IA che ne è l'ultima frontiera).**

- Si creano scenari o casi-studio che riflettono situazioni del mondo reale, rendendo l'apprendimento più significativo e connesso alla pratica.
- Metodologie: Si utilizzano metodologie attive come l'Apprendimento Basato sui Problemi (Problem Based Learning) o gli Episodi di Apprendimento Situato (EAS), dove gli studenti, lavorando in piccoli gruppi, affrontano un problema concreto per giungere a una soluzione. In questo modo, l'apprendimento diventa un processo di costruzione attiva della conoscenza all'interno di una "comunità di pratica".
- Obiettivo: Sviluppare competenze trasversali (soft skills) come il pensiero critico, la collaborazione e il problem solving.

Fase 2: Internazionalizzazione degli apprendimenti

- Contesto: Si aprono le attività didattiche a una dimensione europea e globale per promuovere scambi culturali e la collaborazione tra studenti di diverse nazionalità.
- Metodologie: Si utilizzano piattaforme come eTwinning per realizzare progetti didattici in collaborazione con scuole partner europee. Si può anche prevedere la partecipazione a progetti Erasmus+ per la mobilità di studenti e docenti all'estero. È inoltre possibile lavorare per il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali come il Cambridge English.
- Obiettivo: Ampliare gli orizzonti culturali degli studenti, migliorare le competenze



linguistiche e promuovere un senso di cittadinanza europea.

Fase 3: Uso proficuo delle tecnologie

- Contesto: Le tecnologie non sono un fine, ma uno strumento per arricchire l'apprendimento, rendendolo più interattivo e accessibile.
- Metodologie:
 - Apprendimento capovolto (**Flipped Classroom**): Gli studenti studiano i contenuti a casa e usano il tempo in classe per attività pratiche, discussioni e approfondimenti.
 - Laboratori digitali: Gli studenti utilizzano strumenti tecnologici, come le stampanti 3D o i laboratori virtuali, per la produzione di artefatti concreti o per simulazioni.
 - Risorse online: Si utilizzano piattaforme e risorse digitali per la ricerca, la condivisione e la collaborazione.
- Obiettivo: Sviluppare le competenze digitali degli studenti, promuovere l'apprendimento collaborativo e rendere l'istruzione più dinamica.

Fase 4: Integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA)

- Contesto: L'IA viene integrata in modo etico e responsabile per personalizzare e supportare il percorso di apprendimento.
- Metodologie:
 - Piani personalizzati: L'IA può aiutare a creare piani di lezione che si adattano al ritmo e allo stile di apprendimento di ogni studente, fornendo esercizi di difficoltà variabile.
 - Feedback immediato: Sistemi basati sull'IA possono fornire risposte in tempo reale alle domande degli studenti, permettendo un processo di apprendimento più dinamico.
 - Agenti conversazionali: L'uso di chatbot può offrire supporto didattico e rispondere a domande specifiche.
- Obiettivo: Personalizzare l'esperienza educativa, aumentare l'efficacia dell'apprendimento e preparare gli studenti a usare in modo critico gli strumenti del futuro.

Valutazione del percorso

La valutazione non si basa solo sui risultati finali, ma sull'intero processo. Si utilizzano diversi strumenti, come l'osservazione dei gruppi di lavoro, l'analisi degli artefatti prodotti, l'autovalutazione degli studenti e l'uso di rubriche di valutazione che tengono conto delle competenze trasversali.



.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppare e potenziare l'apprendimento in situazione anche attraverso didattiche innovative (progetti di INTERNAZIONALIZZAZIONE degli apprendimenti , uso corretto e proficuo delle tecnologie (e dell'IA che ne è l'ultima frontiera).

Traguardo

Aumentare la percentuale delle attività organizzate con didattiche innovative di apprendimento in situazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola.

Consolidare i Dipartimenti disciplinari.

Utilizzare gli esiti delle prove disciplinari comuni per rimodulare la progettazione curricolare.



Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro agile e generalizzato per tutti i docenti.

○ Ambiente di apprendimento

Generalizzare la pratica di metodologie didattiche innovative e tecnologiche.

○ Inclusione e differenziazione

Incrementare gli interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli studenti in difficoltà.

Continuare nella valorizzazione delle diversità.

○ Continuità e orientamento

Coinvolgere maggiormente le famiglie, oltre agli studenti, nell'orientamento al termine del primo ciclo.

Implementare le azioni di continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.

Potenziare le azioni per monitorare i risultati a distanza.



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la flessibilità e la dinamicità nella organizzazione dei servizi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con particolare attenzione all'impiego di didattiche tecnologico-innovative e inclusive.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola.

Implementare la funzionalità del sito web.

● Percorso n° 2: Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo.

Il percorso di consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo è un insieme di interventi didattici mirati a rafforzare e potenziare le competenze fondamentali degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questo processo non si limita



al mero recupero, ma mira a elevare il livello generale degli apprendimenti e ad assicurare a ogni studente un successo formativo personale.

Principali caratteristiche del percorso

- Identificazione dei bisogni: Il percorso si basa su un'attenta analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate (come i test INVALSI), per identificare le aree disciplinari che necessitano di interventi specifici.
- Strategie didattiche: Si utilizzano metodologie attive e innovative, come l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e il tutoraggio tra pari. L'obiettivo è motivare gli studenti, rendendoli protagonisti del proprio apprendimento.
- Personalizzazione e inclusione: I percorsi sono personalizzati e differenziati per rispondere ai bisogni specifici di ciascun alunno. Vengono anche previsti interventi individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES).
- Integrazione con la tecnologia: L'uso di strumenti multimediali e piattaforme digitali permette di adeguare le prassi didattiche ai diversi stili di apprendimento, integrando la tecnologia nei processi di insegnamento.
- Valutazione e monitoraggio: Il percorso prevede una valutazione continua e formativa, con l'utilizzo di griglie di osservazione, prove graduate e colloqui per monitorare i progressi degli alunni e l'efficacia degli interventi.
- Coinvolgimento della comunità: Il coinvolgimento della famiglia è essenziale. Le famiglie vengono informate regolarmente sui progressi dei figli e sull'andamento dei corsi di supporto.
- Azioni didattiche:
 - Recupero: Corsi specifici, spesso in orario extra-curricolare, per colmare lacune e carenze in discipline chiave come l'italiano e la matematica.
 - Consolidamento: Attività curriculari e pomeridiane per rafforzare i contenuti già affrontati, assicurando una solida acquisizione delle competenze.
 - Potenziamento: Laboratori o approfondimenti per gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi minimi, offrendo la possibilità di esplorare ambiti disciplinari con approcci innovativi.

Questo tipo di percorso garantisce un miglioramento complessivo degli esiti scolastici, preparando gli studenti alle sfide future e rafforzando la loro autostima.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici al termine del primo ciclo.

Traguardo

Evitare l'insuccesso formativo e l'abbandono scolastico degli studenti in uscita.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola.

Consolidare i Dipartimenti disciplinari.

Utilizzare gli esiti delle prove disciplinari comuni per rimodulare la progettazione curricolare.



Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro agile e generalizzato per tutti i docenti.

○ Ambiente di apprendimento

Generalizzare la pratica di metodologie didattiche innovative e tecnologiche.

○ Inclusione e differenziazione

Incrementare gli interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli studenti in difficoltà.

Continuare nella valorizzazione delle diversità.

○ Continuità e orientamento

Coinvolgere maggiormente le famiglie, oltre agli studenti, nell'orientamento al termine del primo ciclo.

Implementare le azioni di continuità tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.

Potenziare le azioni per monitorare i risultati a distanza.



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la flessibilità e la dinamicità nella organizzazione dei servizi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con particolare attenzione all'impiego di didattiche tecnologico-innovative e inclusive.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola.

Implementare la funzionalità del sito web.

● Percorso n° 3: Favorire lo sviluppo di un'ottica multidisciplinare e globale che coinvolga il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.



Il percorso descritto, incentrato sullo sviluppo di un'ottica multidisciplinare e globale sui temi della cittadinanza, diritti umani, rispetto dell'ambiente e delle culture, si allinea pienamente ai principi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU).

- **Approccio Multidisciplinare :** Il percorso integra conoscenze e prospettive da diverse discipline (storia, geografia, diritto, scienze, ecc.) per fornire una comprensione olistica delle sfide globali. La cittadinanza stessa è considerata un'area del sapere che attraversa molteplici ambiti disciplinari.
- **Temi Centrali :** I nuclei tematici includono:

Cittadinanza e Diritti Umani : Promuove la consapevolezza dei diritti inviolabili e dei doveri, e la capacità di esercitare una cittadinanza attiva a tutti i livelli, da quello locale a quello mondiale.

Rispetto dell'Ambiente : Sviluppa la consapevolezza critica verso comportamenti e stili di vita sostenibili, in linea con i principi di salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

Rispetto delle Diverse Culture : Incoraggia lo sviluppo di competenze interculturali e un senso di appartenenza a un'umanità comune, promuovendo il rispetto di tutti e l'inclusione.

Obiettivi Formativi : L'obiettivo è formare individui consapevoli, responsabili e attivi, capaci di contribuire a uno sviluppo sostenibile e di impegnarsi per il cambiamento positivo nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite e quelle degli altri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Favorire lo sviluppo di un'ottica multidisciplinare e globale che coinvolga il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

Traguardo

Implementare la partecipazione degli studenti a progetti su temi di cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e tra i diversi ordini di scuola.

Consolidare i Dipartimenti disciplinari.

Utilizzare gli esiti delle prove disciplinari comuni per rimodulare la progettazione curricolare.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare azioni concrete per migliorare l'ambiente fisico, metodologico e relazionale della scuola.



Generalizzare la pratica di metodologie didattiche innovative e tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia e sul rispetto favorendo l'acquisizione di regole attraverso progetti e uso delle metodologie innovative.

Incrementare gli interventi individualizzati per la valorizzazione delle eccellenze e il supporto agli studenti in difficoltà.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente con particolare attenzione all'impiego di didattiche tecnologico-innovative e inclusive.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare l'organizzazione degli incontri individuali con le famiglie per tutti gli ordini di scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e auspicando la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio.

L'azione educativa, didattica ed organizzativa si concentra sulla necessità di superare la lezione frontale tradizionale. L'innovazione si fonda sull'integrazione di metodi pedagogici all'avanguardia, nuove tecnologie e una diversa concezione dei ruoli, per favorire la partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di competenze trasversali.

Elementi chiave per l'innovazione nella didattica

L'approccio innovativo si basa su diversi pilastri: Metodologie didattiche attive-Tecnologie digitali-Ambienti di apprendimento ibridi-Approccio per competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento riguarderà l'ampliamento del settore delle discipline STEM e delle lingue straniere con l'internazionalizzazione dei progetti formativi per gli alunni (scambi culturali, E-twinning) e per i docenti (Erasmus plus).

Allegato:

AREE DI INNOVAZIONE.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- **Progetto: Formazione del personale per la transizione digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In relazione allo sviluppo delle competenze digitali, il nostro Istituto ha rilevato per il personale scolastico la necessità di intervenire su diversi ambiti tematici e bisogni formativi, così come evidenziato nel PTOF e nel RAV d'Istituto. In particolare nel PTOF nella sezione Priorità e Traguardi da raggiungere viene evidenziata la necessità di sviluppare e potenziare l'apprendimento anche attraverso l'utilizzo di didattiche innovative, viene inoltre evidenziato che si ritiene prioritario motivare il personale docente a lavorare in equipe e a progettare per competenze, al fine di applicare una didattica innovativa e laboratoriale, come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali. Questa riflessione è scaturita dalla constatazione che tali strategie e metodologie hanno una ricaduta positiva sulla motivazione allo studio e sul successo scolastico degli studenti, rendendoli protagonisti e partecipi del processo di apprendimento.

Importo del finanziamento



€ 51.184,34

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto si propone di potenziare le competenze STEM e multilinguistiche dei docenti, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il finanziamento messo a disposizione dall'Unione europea – Next generation EU, da realizzare con le risorse del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 65 del 2023. Verranno messi in campo n. 4 tipologie di percorsi: il primo prevede dei corsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere da svolgere in presenza a gruppi di almeno 9 corsisti; il secondo prevede dei percorsi di tutoraggio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, in presenza a gruppi di almeno 3 studentesse e studenti che conseguono l'attestato finale; il terzo prevede dei percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti da svolgersi in presenza a gruppi di almeno 9 corsisti; il quarto prevede percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per i docenti, da svolgersi in presenza a gruppi di almeno 5 corsisti che concludano il percorso. Gli incontri sono tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze digitali, linguistiche e didattiche documentate, coadiuvati in alcuni casi da un tutor.

Importo del finanziamento

€ 91.182,97

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: A SCUOLA NON MI PERDO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo quello di ampliare l'offerta formativa attraverso la progettazione e realizzazione di attività extracurricolari. L'intervento vuole, dunque, arricchire ed integrare il percorso formativo degli alunni con attività extracurricolari, valorizzando le strutture scolastiche dell'I.C. Il Progetto mira a realizzare laboratori pomeridiani extracurricolari per potenziare le competenze di base, al fine di favorire il successo formativo, in particolare degli alunni con meno strumenti, per consentire il superamento degli ostacoli socioculturali che possono impedire loro la piena realizzazione di sé; per potenziare le competenze comunicative in lingua, per esercitare il corpo e la mente in attività sportive, per esercitare e far crescere le competenze espressive, artistiche teatrali e musicali, consentendo a tutti di sentirsi non solo fruitori e creatori, e di essere parte attiva della comunità locale e costruttori del proprio progetto di vita.

Importo del finanziamento

€ 84.057,22

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

Approfondimento

Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere i problemi



Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

MISSION E VISION

Due capisaldi fondamentali identificano la nostra istituzione scolastica:

Attenzione verso la qualità dei processi di apprendimento, finalizzata al raggiungimento del successo scolastico dei nostri allievi;

uno stile di vita legato alla creazione di valori fondanti e caratterizzanti la piena dignità della persona umana.

L'Istituto intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e auspicando la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio. Le azioni educative, didattiche ed organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza. Esse tendono a promuovere una crescita degli alunni consapevolmente critica e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, principi che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore. La mission educativo-didattica si realizza grazie ad una organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse e progetti, sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente. La politica per la qualità nel nostro Istituto è improntata al miglioramento continuo pianificando, sviluppando, coordinando e tenendo sottocontrollo tutti i processi dell'organizzazione, predisponendo dei correttivi volti a prevenire l'insorgere di potenziali anomalie o a sanare



irregolarità.

Per ciò che attiene la Vision, intesa come ciò che la scuola intende diventare in futuro, l'idea a cui sarà improntato il miglioramento rispetterà i seguenti criteri:

Costruire una scuola del successo formativo durevole, dove sono gli allievi i protagonisti della costruzione delle proprie conoscenze e competenze.

Promuovere la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento.

Creare le condizioni per rendere possibile il successo durevole di tutti gli operatori.

Promuovere l'autonomia organizzativa.

I principi che guidano l'azione educativa dell'Istituzione Scolastica sono diversi e tutti sinergicamente, come pezzi di un ingranaggio, concorrono alla buon esito dei risultati e alla efficienza ed efficacia alla "governance" scolastica. Sono: l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, l'inclusione, la valutazione e l'autovalutazione, l'aggiornamento, la ricerca e la sperimentazione.

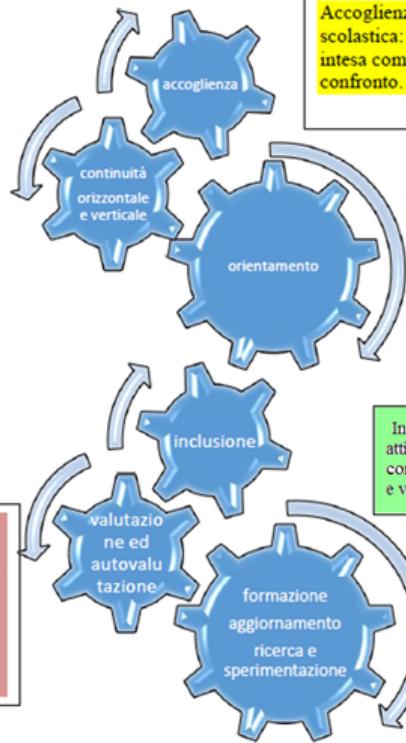


L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Orientamento attraverso la sinergia tra personale interno ed esterno per far acquisire agli alunni autonomia e capacità di scelta (incontri con i referenti dell'orientamento e visite agli Istituti Superiori).



Accoglienza verso tutta la comunità scolastica: alunni, docenti, genitori, ecc. intesa come momento di incontro e confronto.

Continuità sia verticale tra i vari ordini di scuola che orizzontale con le famiglie ed il territorio (attraverso l'individuazione di criteri comuni e condivisi) nell'organizzazione, nella verifica e nella valutazione del processo formativo.

Monitoraggio continuo del sistema e autovalutazione: dei processi di insegnamento e apprendimento, del servizio prestato e dei livelli di apprendimento degli alunni (INVALSI). Valutazione delle competenze attraverso individuazione di criteri e indicatori comuni stabiliti collegialmente.

Inclusione di tutti e di ciascuno attraverso percorsi ed attività specifiche, nonché attività di recupero, consolidamento e potenziamento per prevenire il disagio e valorizzare la diversità

Formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione per migliorare la qualità della didattica in senso innovativo attraverso iniziative realizzate anche con l'utilizzo di reti di scuole.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIUNGANO CAP.

SAAA8AT01A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIUNGANO CAP

SAEE8AT01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO"

SAMM8AT01E

GIUNGANO

SAMM8AT02G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I

Allegati:

I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIUNGANO CAP. SAAA8AT01A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUNGANO CAP SAEE8AT01G

24 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO" SAMM8AT01E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUNGANO SAMM8AT02G

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

9

297

Matematica E Scienze

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

Seconda Lingua Comunitaria

2

66

Arte E Immagine

2

66

Scienze Motoria E Sportive

2

66

Musica

2

66

Religione Cattolica

1

33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Italiano, Storia, Geografia

15

495

Matematica E Scienze

9

297



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Approfondimento

Curricolo trasversale di Educazione civica

Allegati:

Allegato n.3-Curricolo trasversale di Educazione civica_compressed.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO

MISSION E VISION

Due capisaldi fondamentali identificano la nostra istituzione scolastica:

Attenzione verso la qualità dei processi di apprendimento, finalizzata al raggiungimento del successo scolastico dei nostri allievi;

uno stile di vita legato alla creazione di valori fondanti e caratterizzanti la piena dignità della persona umana.

L'Istituto intende richiamare l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della scuola pubblica come luogo di confronto e di crescita della persona, favorendo il concorso e auspicando la collaborazione di tutti gli interlocutori e delle istituzioni presenti sul territorio.



Le azioni educative, didattiche ed organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza. Esse tendono a promuovere una crescita degli alunni consapevolmente critica e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, principi che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino e lavoratore. La missione educativo-didattica si realizza grazie ad una organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse e progetti, sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente. La politica per la qualità nel nostro Istituto è improntata al miglioramento continuo pianificando, sviluppando, coordinando e tenendo sottocontrollo tutti i processi dell'organizzazione, predisponendo dei correttivi volti a prevenire l'insorgere di potenziali anomalie o a sanare irregolarità.

Per ciò che attiene la Vision, intesa come ciò che la scuola intende diventare in futuro, l'idea a cui sarà improntato il miglioramento rispetterà i seguenti criteri:

Costruire una scuola del successo formativo durevole, dove sono gli allievi i protagonisti della costruzione delle proprie conoscenze e competenze.

Promuovere la qualità delle esperienze come motore dell'apprendimento.

Creare le condizioni per rendere possibile il successo durevole di tutti gli operatori.

Promuovere l'autonomia organizzativa.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 14 della Legge 107 del 15/07/2015.



Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali

Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica

Realizzazione di una scuola aperta

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

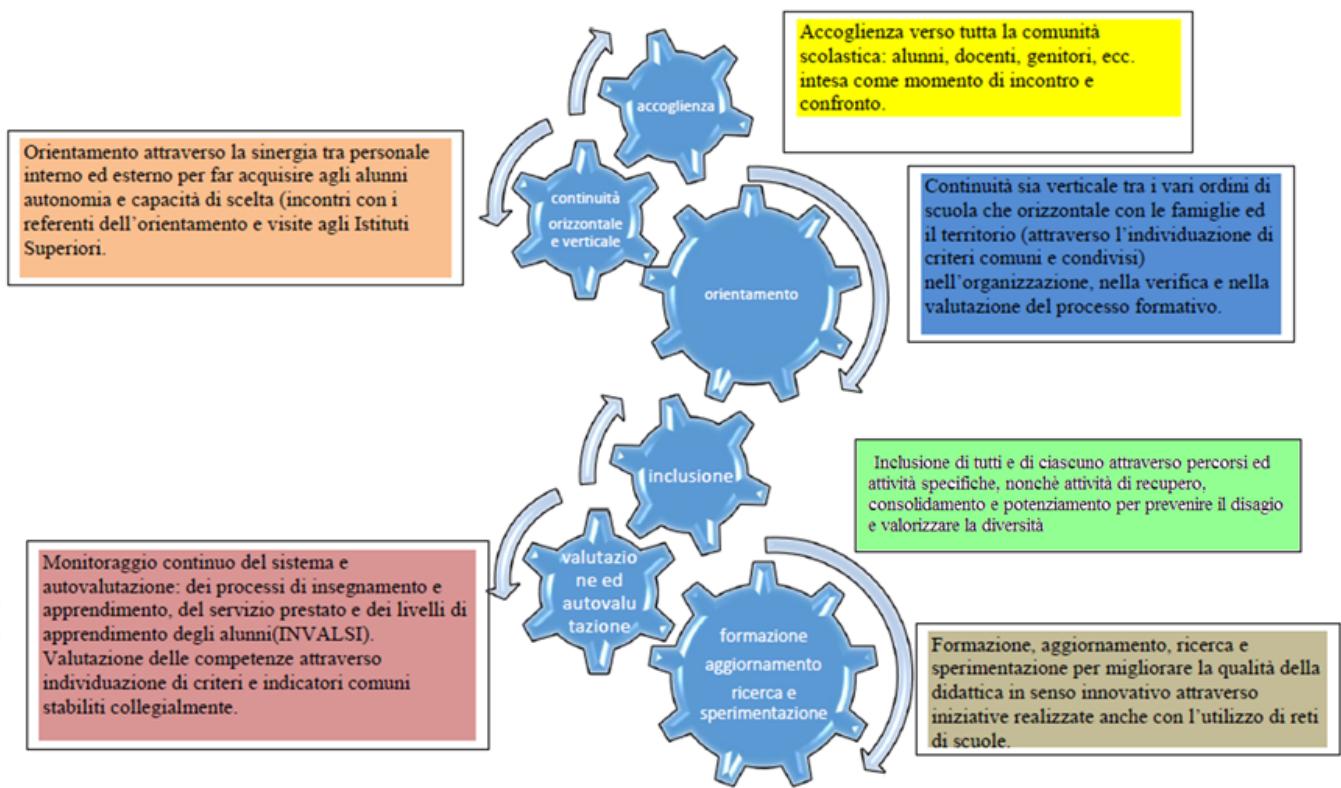
Finalità di quest'Istituzione Scolastica è promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, dando a tutti pari opportunità, nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, per realizzare un successo formativo per tutto l'arco della vita.

Questa Istituzione, in linea con le politiche europee, mette gli alunni in condizione di acquisire le otto competenze chiave di cittadinanza attiva che sono fattori determinanti per l'innovazione, la produttività, e la competitività.

PRINCIPI



I principi che guidano l'azione educativa dell'Istituzione Scolastica sono diversi e tutti sinergicamente, come pezzi di un ingranaggio, concorrono alla buon esito dei risultati e alla efficienza ed efficacia alla "governance" scolastica. Sono: l'accoglienza, la continuità, l'orientamento, l'inclusione, la valutazione e l'autovalutazione, l'aggiornamento, la ricerca e la sperimentazione.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sono un piccolo cittadino



Per la scuola dell'infanzia, le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile si basano su esperienze concrete e gioco, focalizzandosi su cura di sé e degli altri, rispetto dell'ambiente (differenziata, riciclo), regole di convivenza, prime forme di gestione economica (risparmio, scambio) e un approccio iniziale alla cittadinanza digitale, con attività pratiche come laboratori, uscite didattiche (Municipio, biblioteca) e percorsi ludici che introducono concetti come diritti, doveri, solidarietà e uso sicuro delle tecnologie , come previsto dalla Legge 92/2019 sull'educazione civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale di Educazione civica

Allegato:

Allegato n.3-Curricolo trasversale di Educazione civica_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

SCUOLA DELL'INFANZIA

RELAZIONE CON GLI ALTRI:

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Comunicare e comprendere

COSTRUZIONE DEL SÉ

Imparare ad imparare



Progettare

Risolvere problemi

RAPPORTO CON LA REALTÀ

Acquisire e interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni

SCUOLA PRIMARIA

RELAZIONE CON GLI ALTRI:

- Ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -Comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti
- Interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni
- Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno
- Conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici
- Ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale)
- Sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro
- Organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti
- Riordina i materiali utilizzati; riconosce gli oggetti che gli appartengono; ascolta e segue le istruzioni date; accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste; ascolta con attenzione
- Interviene nella conversazione in modo adeguato
- Partecipa in modo attivo alle attività proposte



- Chiede spiegazioni
- Comunica le proprie esperienze
- Esprime opinioni personali
- Mantiene l'attenzione per il tempo richiesto
- Ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi

COSTRUZIONE DEL SÉ

Si dimostra fiducioso nelle proprie capacità

- Riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie
- E' consapevole delle proprie capacità e attitudini
- E' in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte
- E' in grado di assumere responsabilità
- Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali

RAPPORTO CON LA REALTÀ

- Esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché)
- Sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno;
- Sa concentrarsi su un obiettivo;
- Affronta positivamente le difficoltà

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

RELAZIONE CON GLI ALTRI:



- Interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi -Ascolta gli altri
 - Interviene adeguatamente nelle conversazioni
 - Controlla la propria impulsività
 - Collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo
 - Matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità
 - Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico)
 - E' sempre fornito del materiale necessario
 - Sa predisporre il materiale per ogni attività
 - Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa
 - Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola
 - Porta a termine le consegne
 - Sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee
 - Chiede spiegazioni se non ha capito
 - Comunica attraverso i vari linguaggi
 - Esegue il lavoro assegnato si applica in modo adeguato alle sue potenzialità
- COSTRUZIONE DEL SÉ**
- Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni



- Sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro) sapendo adeguare il proprio comportamento
- Ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Sa operare delle scelte comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità
- Si avvia allo sviluppo del senso critico

RAPPORTO CON LA REALTÀ

- Riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione
- Riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali
- Spiega e motiva le modalità di lavoro adottate
- Riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE E COMPETENZE EUROPEE

Premessa



Tra le priorità individuate dal Rapporto di Auto Valutazione di Istituto si colloca la formulazione del Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo che ha la finalità di valorizzare elementi di raccordo di obiettivi di apprendimento e ponendosi nell'ottica di continuità tra i traguardi di competenza raggiunti in ciascun campo d'esperienza e disciplina nei rispettivi ordini di scuole.

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con quanto proposto dalle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con la raccomandazione del 22 maggio 2018 integrati con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, pone come finalità principali della scuola la crescita della persona umana attraverso la piena affermazione della centralità della "persona-studente ed il successo formativo di ciascun discente".

La finalità è:

- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le sue capacità e potenzialità, dando a tutti pari opportunità nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, per realizzare un successo formativo per tutto l'arco della vita.

Il Curricolo verticale di Istituto progetta e delinea il percorso formativo che il bambino compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e poi alla Scuola Secondaria di primo grado. Preservando la peculiarità di ciascun segmento formativo, si è voluto privilegiare il processo che evidenzia il progressivo passaggio dall'esperienza diretta alla formalizzazione dell'esperienza, fino al raggiungimento delle strategie, sommatoria di conoscenze e abilità, che si rivelano nelle competenze.



CURRICOLO VERTICALE E DIDATTICA PER COMPETENZE

La scuola finalizza il curriculum razionale delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta **a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse** – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – **per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone**, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Il curricolo verticale non rappresenta dunque la semplice distribuzione dei contenuti da insegnare (il cosa far prima ed il cosa far dopo) ma implica un piano di lavoro, un percorso verticale finalizzato



allo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza attraverso le discipline, vere **piste culturali**, attraverso le quali si snoda il percorso per competenze. Risulta pertanto ineludibile il passaggio dal programma al curricolo che implica il passaggio dalla programmazione alla progettazione, da una didattica per obiettivi e contenuti ad una didattica per competenze, di cui si sostanzia il curricolo verticale.

"la competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"

COMPETENZE

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

"CONOSCENZE": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come tecniche e/o pratiche.

"ABILITA": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti)

"COMPETENZE": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali,



sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

La definizione pone l'accento su ciò che lo studente sa fare con quello che sa (competenza) e non più soltanto su ciò che lo studente sa (conoscenza).

Alla base del concetto di competenza c'è dunque il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Progettare per competenze significa dunque promuovere, sin dall'inizio del percorso di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze che gli studenti devono poi utilizzare in contesti reali, in contesti autentici per svolgere compiti ed operazioni per loro significative e risolvere problemi della vita quotidiana.

Pertanto assistiamo al passaggio:

Ø ***Dalle materie alle discipline***

Ø ***dal programma al curricolo***

Ø ***dalle conoscenze alle competenze***

Ø ***dalla programmazione alla progettazione***



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione saranno attuati attraverso progetti rivolti agli alunni (scambi culturali in presenza e a distanza, progetti E-Twinning, utilizzo della metodologia CLIL e Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale) e ai docenti (Progetti Erasmus Plus: job shadowing e formazione all'estero)

Scambi culturali internazionali

Virtuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilingue

Allegato:



AREE DI INNOVAZIONE.pdf

Dettaglio plesso: GIUNGANO CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione saranno attuati attraverso progetti rivolti agli alunni (scambi culturali in presenza e a distanza, progetti E-Twinning, utilizzo della metodologia CLIL e Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale) e ai docenti (Progetti Erasmus Plus: job shadowing e formazione all'estero)

Scambi culturali internazionali

Virtuali





L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilingue



Dettaglio plesso: GIUNGANO CAP (PLESSO)

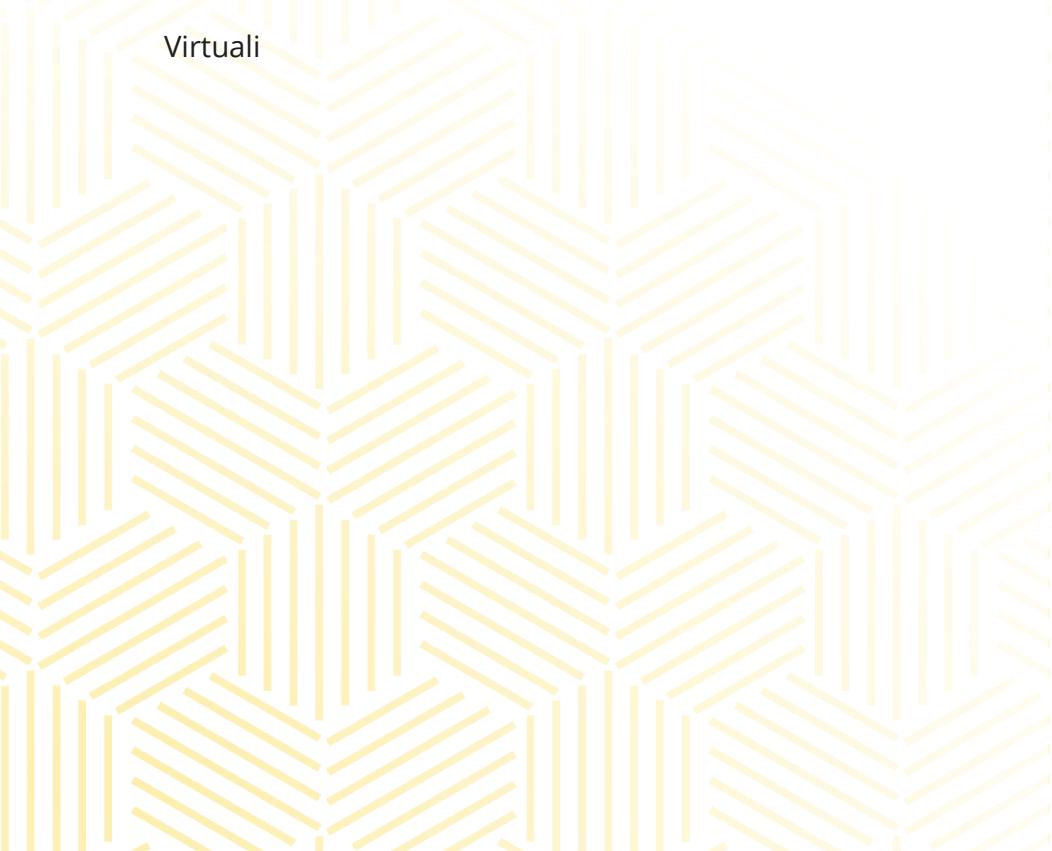
SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione saranno attuati attraverso progetti rivolti agli alunni (scambi culturali in presenza e a distanza, progetti E-Twinning, utilizzo della metodologia CLIL e Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale) e ai docenti (Progetti Erasmus Plus: job shadowing e formazione all'estero)

Scambi culturali internazionali

Virtuali





L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Dettaglio plesso: AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO" (PLESSO)

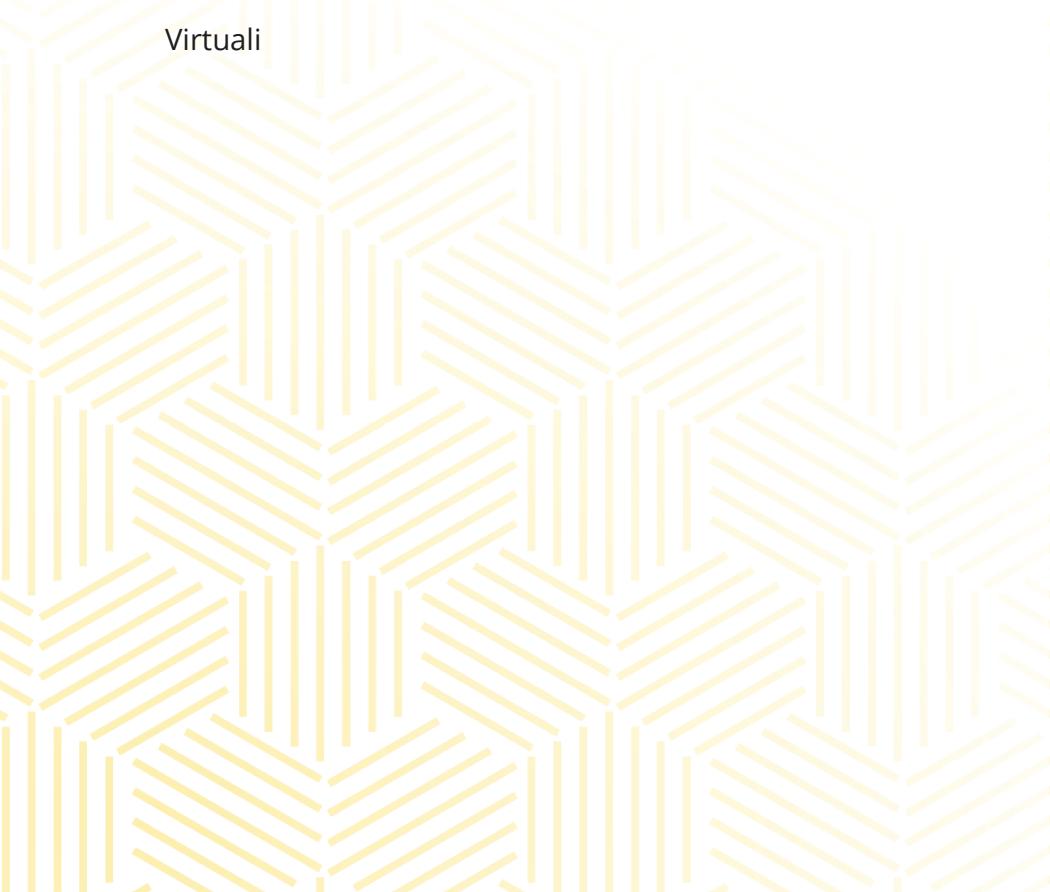
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione saranno attuati attraverso progetti rivolti agli alunni (scambi culturali in presenza e a distanza, progetti E-Twinning, utilizzo della metodologia CLIL e Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale) e ai docenti (Progetti Erasmus Plus: job shadowing e formazione all'estero)

Scambi culturali internazionali

Virtuali





L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
 - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



Approfondimento:

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'IC ROSSI VAIRO sviluppa da anni aree di innovazione che combinano la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e i gemellaggi mirano a creare un ambiente di apprendimento multiculturale e attivo. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze linguistiche e disciplinari, promuovendo al contempo l'internazionalizzazione della scuola.

Aree di innovazione con CLIL e gemellaggi

1. Pratiche di insegnamento e apprendimento innovative

- **Approccio attivo e collaborativo :** La didattica si sposta da un modello trasmisivo a uno basato su apprendimento attivo, collaborazione tra pari e uso di metodologie come il team working e il problem solving. La lingua straniera diventa uno strumento per costruire conoscenze, non un fine a sé stante.
- **Interdisciplinarità :** Il CLIL integrato con i gemellaggi permette di mobilitare conoscenze e competenze diverse, applicando le nozioni di una disciplina (come scienze, storia o arte) in un contesto internazionale e multilingue.
- **Contenuti culturali :** I progetti con scuole partner europee o internazionali offrono un'opportunità unica per studiare i contenuti disciplinari da diverse prospettive culturali, migliorando la consapevolezza dell'identità europea e il rispetto per altre culture.



2. Internazionalizzazione e sviluppo professionale

- Gemellaggi elettronici (eTwinning) : La piattaforma eTwinning è uno strumento cruciale che permette alle scuole di tutta Europa di collaborare su progetti didattici congiunti in maniera virtuale. Questo consente agli studenti di interagire con coetanei stranieri e ai docenti di scambiare buone pratiche.
- Mobilità e scambi : I gemellaggi possono evolvere in scambi fisici, offrendo agli studenti l'opportunità di soggiorni studio all'estero per affinare le competenze linguistiche in un contesto reale. Il CLIL può servire da preparazione e base per questi scambi.
- Formazione dei docenti : I gemellaggi e i progetti internazionali offrono ai docenti occasioni di aggiornamento professionale, con la partecipazione a corsi di formazione e la condivisione di metodi innovativi, inclusi quelli legati al CLIL.

3. Sviluppo delle competenze digitali e linguistiche

- ICT e multilinguismo : Molti progetti CLIL e gemellaggi prevedono l'uso di tecnologie digitali per la comunicazione e la collaborazione, integrando l'uso delle ICT (Information and Communications Technology) con la metodologia CLIL.
- Potenziamento linguistico : Il CLIL, inserito in progetti di gemellaggio, migliora notevolmente le abilità di comunicazione orale degli studenti nella lingua straniera e sviluppa una mentalità multilinguistica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

IN ITINERE UN GEMELLAGGIO CON SCUOLE DELL'UCRAINA E NUMEROSI PROGETTI E-TWINNING.

Aree di innovazione promosse dai docenti tramite i progetti Erasmus+ 21 KA121

I progetti Erasmus+ offrono ai docenti l'opportunità di essere promotori attivi dell'innovazione scolastica in diverse aree. La partecipazione a esperienze di mobilità, come corsi di formazione e job shadowing, permette agli insegnanti di conoscere e trasferire nel proprio istituto nuove metodologie didattiche e approcci pedagogici all'avanguardia.

1. Sviluppo di metodologie didattiche innovative

I docenti possono esplorare approcci che mettono al centro lo studente e favoriscono un apprendimento più attivo e personalizzato:

- Apprendimento basato sui progetti (**Project-Based Learning**): Gli studenti sviluppano competenze trasversali e imparano a risolvere problemi concreti in modo collaborativo.
- **Flipped Classroom** (classe capovolta): La lezione frontale viene sostituita da



contenuti digitali da studiare a casa, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività pratiche, discussioni e approfondimenti.

- Gamification: L'uso di elementi tipici dei giochi (punti, sfide, livelli) per motivare gli studenti e rendere l'apprendimento più coinvolgente.

2. Trasformazione digitale

I progetti Erasmus+ aiutano le scuole a integrare efficacemente le tecnologie digitali nella didattica:

- E-learning e apprendimento blended: Combinare l'apprendimento online con le lezioni in presenza per massimizzare la flessibilità e l'accessibilità.
- Integrazione di strumenti digitali: Utilizzare nuove applicazioni e piattaforme per la creazione di contenuti didattici, la collaborazione a distanza e la valutazione.
- eTwinning: Sfruttare la comunità europea online di docenti per collaborare a progetti virtuali con altre scuole e scambiare buone pratiche.

3. Inclusione e diversità

Un obiettivo centrale di Erasmus+ è promuovere le pari opportunità e un'educazione inclusiva per tutti gli studenti:

- Metodologie per studenti con minori opportunità: I docenti acquisiscono strumenti specifici per facilitare la partecipazione di alunni con disabilità, difficoltà economiche o bisogni educativi speciali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Dialogo interculturale: La mobilità e i progetti internazionali favoriscono il confronto tra culture diverse, promuovendo il rispetto e la comprensione reciproca.

4. Sostenibilità e cittadinanza attiva

I progetti Erasmus+ incoraggiano la sensibilizzazione e l'azione su temi di rilevanza globale:

- Sviluppo sostenibile: Progetti specifici guidano docenti e studenti a riflettere su tematiche ambientali e a promuovere comportamenti sostenibili.
- Cittadinanza europea: Le attività di mobilità e i progetti di cooperazione rafforzano il senso di appartenenza all'Europa e sviluppano competenze di partecipazione civica e pensiero critico.

5. Sviluppo professionale dei docenti

L'innovazione passa anche dal continuo aggiornamento delle competenze degli insegnanti:

- Formazione continua: La partecipazione a corsi di formazione strutturati all'estero permette ai docenti di acquisire nuove competenze professionali e metodologiche.
- **Job shadowing**: L'affiancamento a colleghi di altre scuole europee offre l'opportunità di osservare buone pratiche e scambiare esperienze sul campo.

Come i docenti possono partecipare

I docenti possono promuovere l'innovazione tramite Erasmus+ attraverso diversi tipi di



mobilità:

- Mobilità individuale: Partecipando a corsi strutturati, periodi di insegnamento o job shadowing in un altro paese europeo.

Il nostro Istituto partecipa attivamente ai progetti di mobilità Erasmus+ dall'anno scolastico 2019-2020. Questi progetti hanno offerto a docenti e personale ATA l'opportunità di vivere esperienze professionali e formative in diverse destinazioni europee, tra cui Irlanda, Finlandia, Francia e Spagna. Nel corso di questi anni, la partecipazione ha coinvolto il personale di tutti e tre gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), promuovendo un arricchimento professionale trasversale. Grazie all'integrazione con i fondi del PNRR per i progetti degli scorsi anni, il 2025 ha visto l'attivazione di ulteriori mobilità: una in Spagna e due a Malta e nel 2026 sono previste ulteriori mobilità, due in Portogallo e altre in sedi da definire.

Dettaglio plesso: GIUNGANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Processi di internazionalizzazione

I processi di internazionalizzazione saranno attuati attraverso progetti rivolti agli alunni (scambi culturali in presenza e a distanza, progetti E-Twinning, utilizzo della metodologia



CLIL e Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale) e ai docenti (Progetti Erasmus Plus: job shadowing e formazione all'estero)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Conosco il mondo

Per sviluppare competenze STEM nella scuola dell'infanzia si utilizzerà l'aula immersiva con l'implementazione di laboratori di tinkering (smontare e rimontare), esperienze sensoriali e attività interattive guidate da tecnologie immersive. Queste azioni permettono di unire l'approccio pratico del learning by doing con la concretezza dei contenuti astratti, stimolando la curiosità, il pensiero critico e il problem solving in un contesto ludico e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di osservare i fenomeni naturali e manipolare materiali per comprenderne le caratteristiche e le trasformazioni.
- Stimolare la curiosità verso il mondo attraverso l'osservazione e la ricerca -azione.
- Sviluppare capacità logiche.
- Cercare autonomamente delle soluzioni ai problemi utilizzando strumenti e materiali.
- Promuovere l'uso consapevole e adeguato delle tecnologie .
- Comunicare, esporre idee e presentare il proprio lavoro.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

○ **Azione n° 2: Esploratori di codici e sistemi**

Per sviluppare competenze STEM nella scuola primaria sarà prevista l'implementazione di azioni come laboratori pratici di tinkering e robotica, attività di coding e programmazione, progetti di sostenibilità e scienze, realizzare esperimenti e l'uso di strumenti digitali e giochi didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità e l'osservazione scientifica.
- Sviluppare un pensiero computazionale.
- Integrare discipline STEM attraverso progetti interdisciplinari, esperienze concrete e uso di tecnologie didattiche.
- Favorire il lavoro di gruppo per collaborare e condividere idee.
-

○ **Azione n° 3: Potenziamento competenze STEM attraverso il Problem Solving Digitale**

Le azioni per lo sviluppo di competenze STEM sono già attivate all'interno della Scuola secondaria di primo grado dell'IC ROSSI VAIRO, progetti di Robotica e Coding hanno un'alta percentuale di partecipanti con ricaduta positiva nello sviluppo delle relative competenze (in orario pomeridiano piccoli robots sfrecciano all'interno dell'Istituto, con grande soddisfazione e divertimento di docenti e alunni). Per il triennio 2025-2028 è previsto un POTENZIAMENTO attraverso la focalizzazione su attività pratiche, laboratoriali e basate su progetti per sviluppare problem-solving , pensiero critico e creatività. Azioni che prevedono l'integrazione di strumenti digitali per la collaborazione e la creazione di contenuti, l'esplorazione della robotica e della programmazione base, e la soluzione di problem reali attraverso l'approccio learning by doing un aspetto fondamentale è garantire pari opportunità e un approccio inclusivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare un pensiero computazionale e un primo linguaggio di programmazione.
- Risolvere problemi semplici e complessi anche con l'uso di più discipline.
- Sviluppare autonomia operativa.
- Imparare ad utilizzare diverse tecnologie e strumenti digitali per la ricerca e la creazione di contenuti.
- Lavorare in gruppo.
- Incrementare l'attenzione, la concentrazione e la motivazione degli studenti.
- Incoraggiare gli studenti all'autovalutazione: riflettere sul proprio percorso di apprendimento e sulle proprie competenze.

Dettaglio plesso: GIUNGANO CAP.



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CONOSCO IL MONDO**

Per sviluppare competenze STEM nella scuola dell'infanzia si utilizzerà l'aula immersiva con l'implementazione di laboratori di tinkering (smontare e rimontare), esperienze sensoriali e attività interattive guidate da tecnologie immersive. Queste azioni permettono di unire l'approccio pratico del learning by doing con la concretezza dei contenuti astratti, stimolando la curiosità, il pensiero critico e il problem solving in un contesto ludico e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: GIUNGANO CAP

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Esploratori di codici e sistemi**

Per sviluppare competenze STEM nella scuola primaria sarà prevista l'implementazione di azioni come laboratori pratici di tinkering e robotica, attività di coding e programmazione, progetti di sostenibilità e scienze, realizzare esperimenti e l'uso di strumenti digitali e giochi didattici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziamento competenze STEM attraverso il Problem Solving Digitale**

Le azioni per lo sviluppo di competenze STEM sono già attivate all'interno della Scuola secondaria di primo grado dell'IC ROSSI VAIRO, progetti di Robotica e Coding hanno un'alta



percentuale di partecipanti con ricaduta positiva nello sviluppo delle relative competenze (in orario pomeridiano piccoli robots sfrecciano all'interno dell'Istituto, con grande soddisfazione e divertimento di docenti e alunni). Per il triennio 2025-2028 è previsto un POTENZIAMENTO attraverso la focalizzazione su attività pratiche, laboratoriali e basate su progetti per sviluppare problem-solving, pensiero critico e creatività. Azioni che prevedono l'integrazione di strumenti digitali per la collaborazione e la creazione di contenuti, l'esplorazione della robotica e della programmazione base, e la soluzione di problemi reali attraverso l'approccio learning by doing un aspetto fondamentale è garantire pari opportunità e un approccio inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: GIUNGANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Potenziamento competenze STEM attraverso il Problem Solving Digitale**



Le azioni per lo sviluppo di competenze STEM sono già attivate all'interno della Scuola secondaria di primo grado dell'IC ROSSI VAIRO, progetti di Robotica e Coding hanno un'alta percentuale di partecipanti con ricaduta positiva nello sviluppo delle relative competenze (in orario pomeridiano piccoli robots sfrecciano all'interno dell'Istituto, con grande soddisfazione e divertimento di docenti e alunni). Per il triennio 2025-2028 è previsto un POTENZIAMENTO attraverso la focalizzazione su attività pratiche, laboratoriali e basate su progetti per sviluppare problem-solving , pensiero critico e creatività. Azioni che prevedono l'integrazione di strumenti digitali per la collaborazione e la creazione di contenuti, l'esplorazione della robotica e della programmazione base, e la soluzione di problem reali attraverso l'approccio learning by doing un aspetto fondamentale è garantire pari opportunità e un approccio inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CONOSCO ME STESSO, IL MIO TERRITORIO E MI ORIENTO**

Le attività previste includono la scoperta di sé, e delle proprie attitudini e capacità, l'esplorazione del contesto locale .

Laboratori di esplorazione delle proprie passioni e talenti, attività che sviluppano autoconsapevolezza e riflessione sulle proprie emozioni.

Uscite didattiche per conoscere la storia, la cultura e le realtà produttive del territorio.

Attività che promuovono il problem-solving, il pensiero critico e il lavoro di gruppo.

Laboratori creativi e di espressione artistica.

Presentazioni sul mondo del lavoro e sulle professioni future.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: IMPARO A DECIDERE

- Identificazione di punti di forza e di aree di miglioramento.
- Laboratori di problem-solving e decision making.
- Attività che sviluppano competenze trasversali.
- Visita a aziende , laboratori o enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: IL FUTURO CHE VOGLIO**

- Laboratori di conoscenza di sé: questionari di orientamento, test attitudinali e colloqui motivazionali per aiutare gli studenti a scoprire i propri punti di forza.
- Project work : attività di gruppo che richiedono collaborazione, pianificazione e risoluzione dei problemi per sviluppare competenze trasversali.
- Visite didattiche: incontri con professionisti , visite a istituti superiori e aziende per comprendere le diverse realtà formative e lavorative.
- Seminari con docenti degli Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con rappresentanti delle Scuole secondarie di secondo grado.

Dettaglio plesso: AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: CONOSCO ME STESSO, IL MIO TERRITORIO E MI ORIENTO**

Le attività previste includono la scoperta di sé, e delle proprie attitudini e capacità, l'esplorazione del contesto locale .

Laboratori di esplorazione delle proprie passioni e talenti, attività che sviluppano autoconsapevolezza e riflessione sulle proprie emozioni.

Uscite didattiche per conoscere la storia, la cultura e le realtà produttive del territorio.

Attività che promuovono il problem-solving, il pensiero critico e il lavoro di gruppo.

Laboratori creativi e di espressione artistica.

Presentazioni sul mondo del lavoro e sulle professioni future.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: IMPARO A DECIDERE

- Identificazione di punti di forza e di aree di miglioramento.
- Laboratori di problem-solving e decision making.
- Attività che sviluppano competenze trasversali.
- Visita a aziende , laboratori o enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: IL FUTURO CHE VOGLIO**

-Laboratori di conoscenza di sé: questionari di orientamento, test attitudinali e colloqui motivazionali per aiutare gli studenti a scoprire i propri punti di forza.

-Project work : attività di gruppo che richiedono collaborazione, pianificazione e risoluzione dei problemi per sviluppare competenze trasversali.

-Visite didattiche: incontri con professionisti , visite a istituti superiori e aziende per comprendere le diverse realtà formative e lavorative.

-Seminari con docenti degli Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con rappresentanti delle Scuole secondarie di secondo grado.

Dettaglio plesso: GIUNGANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: CONOSCO ME STESSO, IL MIO TERRITORIO E MI ORIENTO**

Le attività previste includono la scoperta di sé, e delle proprie attitudini e capacità, l'esplorazione del contesto locale .

Laboratori di esplorazione delle proprie passioni e talenti, attività che sviluppano autoconsapevolezza e riflessione sulle proprie emozioni.

Uscite didattiche per conoscere la storia, la cultura e le realtà produttive del territorio.

Attività che promuovono il problem-solving, il pensiero critico e il lavoro di gruppo.

Laboratori creativi e di espressione artistica.

Presentazioni sul mondo del lavoro e sulle professioni future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: IMPARO A DECIDERE**

- Identificazione di punti di forza e di aree di miglioramento.
- Laboratori di problem-solving e decision making.
- Attività che sviluppano competenze trasversali.
- Visita a aziende , laboratori o enti del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



- Laboratori di conoscenza di sé: questionari di orientamento, test attitudinali e colloqui motivazionali per aiutare gli studenti a scoprire i propri punti di forza.
- Project work : attività di gruppo che richiedono collaborazione, pianificazione e risoluzione dei problemi per sviluppare competenze trasversali.
- Visite didattiche: incontri con professionisti , visite a istituti superiori e aziende per comprendere le diverse realtà formative e lavorative.
- Seminari con docenti degli Istituti superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con rappresentanti delle Scuole secondarie di secondo grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI-POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA"- PNRR- SCUOLA E COMPETENZE 2021-27- COESIONE ITALIA Piano estate-Programma Nazionale 21-27)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE Per il conseguimento di finalità e obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto realizza, oltre alle attività curricolari dei piani di studio, attività integrative ed extracurricolari per ampliamento ed arricchimento del Piano dell'offerta formativa che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano. Le attività vengono strutturate in progetti e intendono dare spazio alla creatività, al recupero e al potenziamento delle competenze di base e all'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse. I progetti vengono realizzati nelle seguenti aree: □ Comunicazione e linguaggi (Italiano e II lingua con certificazioni) □ Discipline STEAM □ Arti espressive □ Pensiero computazionale e IA □ Sport e benessere □ Cittadinanza e Costituzione □ Inclusione □ Musica I Progetti sono inseriti nel curricolo scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici previsti nella progettazione. Tramite i Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarità e la multidisciplinarità, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento. L'offerta formativa si arricchisce con: □ Progetti curriculari □ Progetti extracurriculari □ Progetti finanziati da fondi europei □ Attività trasversali ai tre ordini di scuola □ Partecipazione a manifestazioni significative in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. Per il CALENDARIO del Potenziamento dell'Offerta formativa (PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI-POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA"- PNRR- SCUOLA E COMPETENZE 2021-27- COESIONE ITALIA Piano estate-Programma Nazionale 21-27) consultare il sito web dell'Istituto nelle sezioni dedicate e la piattaforma Scuola in chiaro.<https://www.icrossivairo.edu.it/documento/>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base . Potenziamento delle competenze specifiche disciplinari e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Disegno Elettronica Fisica Fotografico Informatica Lingue Multimediale Musica
------------	--



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Per il conseguimento di finalità e obiettivi educativi e formativi individuati, l'Istituto realizza, oltre alle attività curricolari dei piani di studio, attività integrative ed

extracurricolari per ampliamento ed arricchimento del Piano dell'offerta formativa che si svolgono in orario antimeridiano e pomeridiano. Le attività vengono

strutturate in progetti e intendono dare spazio alla creatività, al recupero e al potenziamento delle competenze di base e all'approfondimento di alcune tematiche

di particolare interesse. I progetti vengono realizzati nelle seguenti aree:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

□ Comunicazione e linguaggi (Italiano e II lingua con certificazioni)

□ Discipline STEAM

□ Arti espressive

□ Pensiero computazionale e IA

□ Sport e benessere

□ Cittadinanza e Costituzione

□ Inclusione

□ Musica

I Progetti sono inseriti nel curricolo scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici previsti nella progettazione. Tramite i

Progetti si integrano le metodologie, si realizzano la collegialità, l'interdisciplinarità e la multidisciplinarità, si ricercano percorsi nuovi per offrire a tutti gli alunni

la possibilità di raggiungere il pieno successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando



una scuola in cui tutte le componenti – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo

dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma produrre condizioni di apprendimento.

L'offerta formativa si arricchisce con:

□ Progetti curriculari

□ Progetti extracurriculari

□ Progetti finanziati da fondi europei

□ Attività trasversali ai tre ordini di scuola

□ Partecipazione a manifestazioni significative in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

Per il CALENDARIO del Potenziamento dell'Offerta formativa (PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI-POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA"- PNRR- SCUOLA

E COMPETENZE 2021-27- COESIONE ITALIA Piano estate-Programma Nazionale 21-27)
consultare il sito web dell'Istituto nelle sezioni dedicate e la piattaforma



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Scuola in chiaro.





Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale



nell'amministrazione;

- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Su questo Piano sono previsti investimenti considerevoli attingendo a Fondi per la Buona Scuola, altri fondi MIUR, e PNRR ammontano ad oltre un miliardo di euro. Un percorso complesso, che va pianificato a partire dal primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa che le scuole stanno elaborando e potrà essere attuato con gradualità negli anni a venire, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a brevissimo termine, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' "Accordo di partenariato ", strumento che la Commissione europea utilizza anche con l'Italia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico: la "diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola" e "l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di



apprendimento adeguati" finalizzate al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi". In questo senso "la programmazione deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)".

1. Individuazione dell' Animatore Digitale

Il MIUR attraverso la nota Prot. n° 17791 del 19/11/2015, avente ad oggetto "Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale. Individuazione degli animatori digitali ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435", pone come riferimento normativo il decreto n. 435 del 2015, che all'art. 31, comma 2, lettera b), destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare "finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La nostra Istituzione Scolastica ha individuato nel ruolo di Animatore Digitale il prof. **Nunzio Viciconte** ed ha costituito il seguente staff per l'innovazione digitale disponibile ad offrire le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa della comunità scolastica:

Staff per l'innovazione digitale

Dirigente Scolastico

Bruno Bonfrisco

Innovazione didattica e organizzativa

Assistente amministrativo

Vincenzo De Conciliis

Assistente amministrativo

Rosanna Pucci

Assistente tecnico

Docente

Giuseppe Napolitano

Animatore digitale

Docente

Nunzio Viciconte



Docente	<i>Roberto Maiorano</i>	Team per l'innovazione digitale
Docente	<i>Annamaria Serra</i>	
Docente	<i>Brunella Cassese</i>	
Docente	<i>Antonella Santomauro</i>	
Docente	<i>Damiano Vincenzo Salpietro</i>	
Docente	<i>Olmina Centomiglia</i>	
Docente	<i>Anna Guarino</i>	
Docente	<i>Pasquale Massanova</i>	
Docente	<i>Fedele Ciccarino</i>	
Docente	<i>Ottavio Giannella</i>	

1. Idea digitale della scuola e costruzione degli obiettivi per il triennio



L'idea è quella di creare un punto d'incontro tra il mondo scolastico ed il mondo digitale, mondo che oramai pervade la vita quotidiana di tutti, di creare una scuola innovativa digitale, inclusiva, aperta al territorio, attenta ai cambiamenti della realtà e della società.

Gli obiettivi:

- modificare gli ambienti di apprendimento alla luce delle metodologie didattiche contemporanee
- sviluppare conoscenze e competenze per la vita degli alunni
- inserimento degli alunni nella società come individui, cittadini e professionisti
- formare i docenti al digitale e alle nuove metodologie didattiche
- operare investimenti e partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Riguardo le aree fondamentali presentate dal PNSD vengono previsti i seguenti interventi:

1) area strumenti :

condizioni di accesso : investimenti su fibra ottica o banda larga sufficientemente veloci, cablaggio in ogni spazio della scuola per accesso diffuso, canone di connettività e acquisto della migliore connessione possibile;

area spazi e ambienti per l'apprendimento : riconfigurazione degli spazi di apprendimento, necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale nelle classi che saranno in punto d'incontro tra il sapere ed il saper fare, creazioni di ambienti leggeri e flessibili (aula aumentate, spazi alternativi per



l'apprendimento, laboratori mobili, biblioteche scolastiche innovative), politiche attive per il BYOD, piano laboratori (atelier creativi), amministrazione digitale (snellimento del lavoro degli impiegati amministrativi, miglioramento dei servizi digitali della scuola che offre alle famiglie, agli alunni e al personale docente attraverso l'adozione del registro elettronico, fatturazione e pagamenti elettronici, de materializzazione dei contratti del personale, sistema di autenticazione unica, identità e profilo digitale degli studenti e dei docenti);

- 2) area competenze e contenuti : definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno deve sviluppare, alfabetizzazione informativa e digitale, introduzione al pensiero logico e computazionale, incentivazione negli studenti della creatività, progettualità e produttività, formazione del cittadino digitale, comprensione e produzione di contenuti complessi ed articolati, familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie;
- 3) area formazione e accompagnamento : formazione del personale docente e non docente, in modo che tutto il personale sia messo nelle condizioni, attraverso la formazione, di vivere e non di subire l'innovazione.

Dall'analisi condotta dei bisogni e delle esistenti risorse finanziarie, strumentali e umane dedicate al digitale, vengono così di seguito definiti gli interventi per il triennio 2025-2028.



Ambito

Triennio 2025-2028

FORMAZIONE INTERNA

(area formazione e
accompagnamento)

- Supporto tecnico e formativo per personale ATA - #11
- Formazione ed introduzione dei Social Classroom (Edmodo, Google Classroom) - #22
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di blog didattici, digital storytelling, web quiz, test - #22
- Condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche - #23
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD - #25
- Produzione di materiale in formato elettronico per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito - #25
- Incontri in presenza con il corpo docente - #25
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata - #4 - #25
- Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola - #25
- Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione - #25
- Formazione dei docenti ad una didattica digitale come strumento di didattica per competenze - #25
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione - #25
- Progetto ECDL, aperto a studenti interni, personale interno ed ai cittadini - #14 - #25
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale - #25



- Formazione per l'uso di software open source per la Digital board ed i devices - #25
- Formazione all'uso del coding nella didattica e alla diffusione del pensiero computazionale - #17 - #25
- Sessioni formative sull'utilizzo del registro elettronico - #25
- Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i collaboratori del D.S. - #25
- Involgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili - #25
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite - #25
- Analisi dei punti forti e dei punti deboli o da potenziare e condivisione con gli Organi Collegiali - #25
- Somministrazione di un questionario di valutazione sull'operato dell'Animatore Digitale - #25
- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - #28
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Stimolazione dei docenti a partecipazioni a comunità di pratica
- Attuazione del modello BYOD – Bring Your Own Device previa approvazione del Consiglio di Istituto - #6
- Progettazione di un FAB Lab d'istituto #7
- Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia - #11

COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA

(area competenze e
contenuti)



- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare - #14
- Creazione di un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe- #15
- Educazione alla qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy) - #15
- Creazione di percorsi sull'economia digitale, la comunicazione e l'interazione digitale, le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi), il making, la robotica educativa, l'internet delle cose, l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale - #15
- Sviluppo del pensiero computazionale - #17
- Diffusione dell'utilizzo del coding - #17
- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola - #18
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni come gruppi, community (es. Moodle), come luoghi di apprendimento e formazione permanente - #22
- Educazione ai media e ai social network - #22
- Partecipazione alla comunità di E-Twinning - #22
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio - #22
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi, software open source e applicazioni web utili per la didattica e la professione - #23
- Promozione delle Risorse Educative Aperte e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici digitali - #23



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

- Utilizzo di software e cloud per la didattica - #23
- Utilizzo di Google App per la condivisione di attività di diffusione di buone pratiche - #23
- Progettazione di un giornalino online - #23
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici - #23
- Monitoraggio e raccolta delle pratiche innovative didattiche esistenti - #23
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale - #24
- Accordi territoriali - #29
- Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- Involgimento di esperti esterni nei percorsi di formazione
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) - #2

CREAZIONE DI



- SOLUZIONI INNOVATIVE** (area strumenti)
- Potenziamento delle infrastrutture di rete , con particolare riferimento alla connettività - #2
 - Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica - #4
 - Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente didattico digitale con metodologie innovative e sostenibili - #4
 - Revisione del Regolamento d'istituto in funzione del BYOD – Bring Your Own Device previa approvazione del Consiglio di Istituto - #6
 - Dematerializzazione dei servizi siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali - #11
 - Digitalizzazione amministrativa - #11
 - Potenziamento dell'uso del Registro elettronico - #12
 - Apertura dei dati e servizi della scuola a cittadini e imprese - #13
 - Creazione di un repository sul sito dell'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto - #31
 - Messa in sicurezza della rete d'istituto per garantire la privacy e la consistenza dei documenti per la segreteria e la didattica
 - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
 - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
 - Creazione di una sezione PNSD dedicata sul sito della scuola



Il personale scolastico inoltre potrà autoformarsi in modo permanente sul portale web della scuola <http://www.icrossivairo.gov.it/>; esso è uno strumento che offre servizi a tutta la comunità scolastica, è il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web e fornisce servizi a tutta la scuola.

La sezione dedicata al PNSD e all'autoformazione si articola nelle seguenti aree:

- 1) "Metodologie didattiche innovative" dove sarà reso disponibile del materiale informativo sulle strategie didattiche più innovative a supporto dell'apprendimento attivo e degli obiettivi strategici a cui ambisce il programma "Istruzione e formazione" elaborato dal Consiglio d'Europa;
- 2) "Applicazioni e Piattaforme didattiche" in cui saranno pubblicate le applicazioni e le piattaforme didattiche più in uso utili al corpo docente;
- 3) "Buone pratiche", come previsto dall'[Azione #31 – Una galleria per la raccolta di pratiche](#), che diventerà uno spazio di co-produzione di buone e soprattutto utili pratiche didattiche;
- 4) "Pensiero computazionale", come contemplato dall'[Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria](#), e naturalmente anche alla secondaria e a quella dell'infanzia, dove verrà pubblicato tutto ciò che possa essere utile al corpo docente ad introdurre nella propria didattica le metodologie e gli strumenti atti allo sviluppo del pensiero computazionale;
- 5) "In-Formazione", dove verranno pubblicati i corsi di formazione, normativa e materiale informativo utili ad arricchire le competenze del corpo docente.



L'intenzione è quella di creare un archivio dove catalogare e scambiare del materiale multimediale, reso accessibile al personale del nostro istituto. Tale archivio sarà un luogo di condivisione che si pone tra gli obiettivi quello di stimolare il corpo docente a collaborare, al fine di far crescere la comunità scolastica. Quindi uno spazio di condivisione di buone pratiche, prodotte dai docenti, riutilizzabili e migliorabili dagli stessi.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUNGANO CAP. - SAAA8AT01A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione prettamente formativa e descrittiva: non attribuisce voti né giudizi numerici, ma ha lo scopo di comprendere il percorso di crescita di ogni bambino, accompagnarlo e documentarlo nel tempo. Si fonda sui principi indicati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 16 novembre 2012, n. 254) e trova ulteriore riferimento nel D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il carattere formativo della valutazione nei primi anni di scolarità. Per coerenza pedagogica, la scuola si ispira anche ai criteri espressi dall'O.M. 172/2020 e dalle Linee guida per la valutazione nella scuola primaria (dicembre 2020), che valorizzano la valutazione descrittiva e il processo di apprendimento più che la mera prestazione. Modalità di osservazione e raccolta delle informazioni L'osservazione del bambino è costante e intenzionale. I docenti adottano modalità diverse, tra loro integrate: • osservazioni spontanee nella quotidianità (gioco, momenti di cura, routine, attività libere); • osservazioni più strutturate durante attività guidate o laboratori; • raccolta di prodotti significativi (disegni, fotografie, costruzioni, brevi verbalizzazioni); • annotazioni in schede di osservazione, griglie e diari di bordo; • confronto periodico nei collegi di sezione/team docenti, per condividere le evidenze emerse. Queste informazioni vengono utilizzate per rilevare i bisogni, riconoscere i punti di forza, prevenire eventuali difficoltà, adattare la proposta educativa.

Criteri di valutazione formativa La scuola ha individuato alcuni criteri comuni, validi per tutte le sezioni, che guidano la lettura del percorso di ciascun bambino. Tali criteri sono in linea con i Campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e tengono conto delle quattro dimensioni fondamentali: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. I principali criteri adottati sono: Centralità del bambino e dei suoi ritmi La valutazione considera l'età, i tempi personali, lo stile di apprendimento e la storia di ciascun bambino. Non si confrontano i bambini tra loro; si osserva piuttosto il percorso individuale, dal punto di partenza ai progressi compiuti. Progressione nel tempo Si pone attenzione al cammino,



non al risultato puntuale: • come il bambino partecipa alle attività; • come evolve il suo linguaggio, il gioco, la motricità, le relazioni; • come cresce la sua capacità di attenzione, di concentrazione, di iniziativa personale. Globalità dello sviluppo La valutazione considera il bambino nella sua globalità: • area affettivo-relazionale e sociale (relazioni con pari e adulti, gestione delle emozioni); • area motoria; • area linguistica e comunicativa; • area cognitiva e di esplorazione; • area dell'autonomia personale. Osservabilità dei comportamenti I traguardi e le competenze vengono descritti attraverso comportamenti concreti, osservabili nel quotidiano. Ad esempio: "partecipa al gioco con gli altri bambini", "chiede aiuto quando ne ha bisogno", "sa attendere il proprio turno", "usa il linguaggio per esprimere bisogni ed emozioni". Valorizzazione dei punti di forza Il bambino viene guardato in primo luogo nelle sue potenzialità. Anche in presenza di difficoltà, si evidenziano gli aspetti positivi e le risorse che possono essere attivate per sostenere la crescita. Personalizzazione e inclusione La valutazione rispetta le differenze individuali (linguistiche, culturali, legate a bisogni educativi speciali, fragilità personali) e promuove un contesto realmente inclusivo. Eventuali adattamenti e attenzioni specifiche vengono documentati e condivisi con la famiglia e con le figure specialistiche, quando presenti. Coerenza con il progetto educativo di sezione L'osservazione e la valutazione sono coerenti con gli obiettivi educativi e le attività previste nella progettazione: non si valutano competenze non proposte o non adeguate all'età.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano principalmente su tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Questo approccio valuta non solo la comprensione dei contenuti teorici, ma anche la capacità dello studente di applicare tali conoscenze nella vita reale e di adottare comportamenti responsabili. La valutazione è stabilita a livello collegiale dai docenti del consiglio di classe e deve essere coerente con il curricolo d'istituto. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Educazione civica ha un voto in decimi, mentre nella scuola primaria si utilizzano giudizi descrittivi. Criteri di valutazione per conoscenze, abilità e atteggiamenti La valutazione si concentra sulle seguenti aree: Conoscenze • Contenuti istituzionali: Conoscenza della Costituzione italiana, dell'organizzazione amministrativa e dei principi degli ordinamenti internazionali, come quelli comunitari. • Obiettivi globali: Comprensione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Cittadinanza digitale: Conoscenza delle regole per l'esercizio della cittadinanza digitale, con particolare attenzione all'uso responsabile della rete e ai rischi come il cyberbullismo. Abilità • Pensiero critico: Capacità di ricercare informazioni, selezionare fonti attendibili e distinguere argomentazioni razionali dai pregiudizi. • Trasversalità dei contenuti: Abilità di riconoscere il significato civico e la trasversalità dei temi appresi nelle varie discipline. • Contestualizzazione



storica: Capacità di cogliere l'origine storica dei diritti e delle problematiche attuali legate alla cittadinanza. Atteggiamenti • Partecipazione attiva: Collaborare e interagire positivamente con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e partecipare attivamente alla vita scolastica e comunitaria. • Responsabilità: Agire in modo coerente con i doveri legati al proprio ruolo e analizzare comportamenti e decisioni in ottica di responsabilità verso l'ambiente. • Rispetto delle diversità: Adottare comportamenti che rispettino le differenze personali, culturali e di genere. • Sostenibilità: Mantenere stili di vita che tutelino l'ambiente, le risorse naturali, la salute e la sicurezza. Ruolo dei docenti e strumenti di valutazione • Collaborazione dei docenti: Poiché l'Educazione civica è trasversale, tutti i docenti del consiglio di classe contribuiscono alla valutazione, sebbene un docente coordinatore sia incaricato di raccogliere le proposte valutative. • Strumenti di valutazione: I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, per accettare il raggiungimento degli obiettivi. Tali griglie utilizzano descrittori specifici per ogni livello di apprendimento

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Valutazione delle capacità relazionali Per valutare le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia, l'osservazione sistematica è lo strumento principale. La valutazione si basa su specifici indicatori che considerano la sfera sociale ed emotiva del bambino, in linea con il campo di esperienza "Il sé e l'altro". I principali criteri di valutazione si concentrano su:

- Identità e autonomia: Il bambino si riconosce come persona unica, esprime con fiducia le proprie esigenze e gestisce le emozioni in modo adeguato.
- Relazione con gli altri: Interagisce positivamente con adulti e coetanei, instaurando nuove amicizie e imparando a collaborare.
- Socializzazione e regole: Dimostra di conoscere e rispettare le norme della convivenza, mostrando rispetto verso gli altri.
- Collaborazione e gioco: Partecipa attivamente a giochi di gruppo e attività collettive, lavorando insieme agli altri per un fine comune.
- Intelligenza emotiva: Riconosce le proprie emozioni e quelle altrui, riuscendo a esprimere e a controllarle.

Griglia di osservazione per la valutazione Una rubrica di valutazione può includere i seguenti indicatori, con diversi livelli di acquisizione (ad esempio, iniziale, base, intermedio, avanzato):

- Area: Rapporto con i pari
- Indicatori:
 - o Si inserisce nel gruppo senza difficoltà.
 - o Collabora e coopera durante il gioco e le attività.
 - o Mostra empatia verso le emozioni dei compagni.
 - o Condivide giochi e materiali.
 - o Mostra rispetto per le diversità altrui.
- Osservazioni tipiche: Interagisce con diversi bambini, negozia turni e ruoli, conforta un compagno in difficoltà.

Area: Rapporto con gli adulti

- Indicatori:
 - o Interagisce con gli insegnanti e il personale scolastico.
 - o Ascolta le spiegazioni e le consegne.
 - o Chiede aiuto quando ne ha bisogno.
 - o Si fida dei riferimenti adulti e accetta le proposte.
- Osservazioni tipiche: Parla con l'insegnante, segue le istruzioni, si adatta a nuove relazioni con fiducia.

Area: Gestione delle emozioni

- Indicatori:
 - o Esprime in modo



adeguato i propri sentimenti. o Riesce a calmarsi in situazioni di frustrazione. o Comprende le emozioni altrui. • Osservazioni tipiche: Verbalizza "Sono arrabbiato", accetta l'intervento dell'adulto per calmarsi, mostra preoccupazione per un compagno triste. Area: Rispetto delle regole e dell'ambiente • Indicatori: o Rispetta le regole stabilite. o È responsabile nell'uso dei materiali e degli spazi comuni. o Mostra cura per l'ambiente scolastico. • Osservazioni tipiche: Ripone i giochi, aspetta il proprio turno, non danneggia i materiali. Area: Autostima e autoefficacia • Indicatori: o Ha fiducia nelle proprie capacità. o Si impegna nel portare a termine un compito. o Accetta le sfide con spirito positivo. • Osservazioni tipiche: Prova a disegnare da solo, mostra orgoglio per un lavoro completato, non si arrende facilmente. Strumenti di valutazione Per raccogliere le informazioni necessarie, si possono utilizzare diversi strumenti: • Osservazioni sistematiche e occasionali: Annotazioni prese dalle insegnanti in momenti diversi della giornata. • Griglie prestabilite: Tabelle per registrare la frequenza e la qualità dei comportamenti osservati. • Documentazione: Produzioni grafico-pittoriche, conversazioni e giochi che illustrano le competenze sociali e relazionali del bambino. • Feedback dei genitori: Colloqui e scambi di informazioni per avere un quadro completo dello sviluppo relazionale del bambino anche al di fuori della scuola

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "ROSSI VAIRO" AGROPOLI - SAIC8AT00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione prettamente formativa e descrittiva: non attribuisce voti né giudizi numerici, ma ha lo scopo di comprendere il percorso di crescita di ogni bambino, accompagnarlo e documentarlo nel tempo. Si fonda sui principi indicati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 16 novembre 2012, n. 254) e trova ulteriore riferimento nel D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il carattere formativo della valutazione nei primi anni di scolarità. Per coerenza pedagogica, la scuola si ispira anche ai criteri espressi dall'O.M. 172/2020 e dalle Linee guida per la valutazione nella scuola primaria (dicembre 2020), che valorizzano la valutazione descrittiva e il processo di apprendimento più che la mera prestazione.

Finalità della



valutazione nella scuola dell'infanzia La valutazione formativa nella scuola dell'infanzia ha le seguenti finalità principali: • sostenere il benessere del bambino e il suo senso di sicurezza a scuola; • valorizzare i progressi personali, partendo dal livello di sviluppo iniziale; • osservare lo sviluppo delle competenze in relazione ai Campi di esperienza; • accompagnare il bambino nella costruzione della propria identità, autonomia, competenza e senso di cittadinanza; • fornire alle famiglie un quadro chiaro e comprensibile del percorso compiuto; • orientare la progettazione didattica, permettendo agli insegnanti di adeguare attività, tempi e strategie. La valutazione, quindi, non è un momento finale e isolato, ma una pratica continua che segue il bambino durante tutto l'anno scolastico.

Riferimenti normativi La scuola dell'infanzia, per la propria azione valutativa, fa riferimento in particolare a: • D.M. 254/2012 – Indicazioni Nazionali per il curricolo • definisce finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e Campi di esperienza per la scuola dell'infanzia; sottolinea l'importanza dell'osservazione sistematica e della documentazione del percorso. D.Lgs. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione • ribadisce la funzione formativa e descrittiva della valutazione nei primi anni di scolarizzazione; • pone l'accento sul rispetto dei ritmi e delle caratteristiche individuali.O.M. 172/2020 e Linee guida per la valutazione nella scuola primaria (2020) • pur riferendosi alla scuola primaria, rappresentano un importante riferimento culturale e pedagogico: centralità del processo di apprendimento; prevalenza della valutazione formativa su quella sommativa; attenzione agli obiettivi e ai livelli di sviluppo raggiunti, descritti in modo chiaro e comprensibile.

Modalità di osservazione e raccolta delle informazioni L'osservazione del bambino è costante e intenzionale. I docenti adottano modalità diverse, tra loro integrate: • osservazioni spontanee nella quotidianità (gioco, momenti di cura, routine, attività libere); • osservazioni più strutturate durante attività guidate o laboratori; • raccolta di prodotti significativi (disegni, fotografie, costruzioni, brevi verbalizzazioni); • annotazioni in schede di osservazione, griglie e diari di bordo; • confronto periodico nei collegi di sezione/team docenti, per condividere le evidenze emerse. Queste informazioni vengono utilizzate per rilevare i bisogni, riconoscere i punti di forza, prevenire eventuali difficoltà, adattare la proposta educativa.

Criteri di valutazione formativa La scuola ha individuato alcuni criteri comuni, validi per tutte le sezioni, che guidano la lettura del percorso di ciascun bambino. Tali criteri sono in linea con i Campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e tengono conto delle quattro dimensioni fondamentali: identità, autonomia, competenza, cittadinanza. I principali criteri adottati sono: Centralità del bambino e dei suoi ritmi La valutazione considera l'età, i tempi personali, lo stile di apprendimento e la storia di ciascun bambino. Non si confrontano i bambini tra loro; si osserva piuttosto il percorso individuale, dal punto di partenza ai progressi compiuti. Progressione nel tempo Si pone attenzione al cammino, non al risultato puntuale: • come il bambino partecipa alle attività; • come evolve il suo linguaggio, il gioco, la motricità, le relazioni; • come cresce la sua capacità di attenzione, di concentrazione, di iniziativa personale. Globalità dello sviluppo La



valutazione considera il bambino nella sua globalità: • area affettivo-relazionale e sociale (relazioni con pari e adulti, gestione delle emozioni); • area motoria; • area linguistica e comunicativa; • area cognitiva e di esplorazione; • area dell'autonomia personale. Osservabilità dei comportamenti I traguardi e le competenze vengono descritti attraverso comportamenti concreti, osservabili nel quotidiano. Ad esempio: "partecipa al gioco con gli altri bambini", "chiede aiuto quando ne ha bisogno", "sa attendere il proprio turno", "usa il linguaggio per esprimere bisogni ed emozioni". Valorizzazione dei punti di forza Il bambino viene guardato in primo luogo nelle sue potenzialità. Anche in presenza di difficoltà, si evidenziano gli aspetti positivi e le risorse che possono essere attivate per sostenere la crescita. Personalizzazione e inclusione La valutazione rispetta le differenze individuali (linguistiche, culturali, legate a bisogni educativi speciali, fragilità personali) e promuove un contesto realmente inclusivo. Eventuali adattamenti e attenzioni specifiche vengono documentati e condivisi con la famiglia e con le figure specialistiche, quando presenti. Coerenza con il progetto educativo di sezione L'osservazione e la valutazione sono coerenti con gli obiettivi educativi e le attività previste nella progettazione: non si valutano competenze non proposte o non adeguate all'età.

Strumenti utilizzati Per rendere la

valutazione formativa concreta e visibile, la scuola utilizza diversi strumenti di documentazione, tra cui: • schede e griglie di osservazione periodica sui diversi campi di esperienza; • portfolio o cartellina personale con elaborati significativi; • brevi narrazioni o profili descrittivi del bambino, elaborati in momenti chiave dell'anno; • eventuali diari di bordo delle sezioni, che raccolgono momenti, progetti e osservazioni sulla vita del gruppo. Questi strumenti hanno una funzione interna (per il lavoro di team degli insegnanti) e una funzione comunicativa verso le famiglie.

Restituzione alle famiglie In coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, la scuola considera il rapporto con le famiglie un elemento centrale del processo valutativo. La restituzione avviene attraverso: • colloqui individuali in momenti programmati (inizio, metà e fine anno, o secondo necessità); • condivisione di schede di sintesi e di documentazione delle esperienze; • eventuali incontri di sezione, laboratori genitori-bambini, momenti di apertura della scuola. La comunicazione è chiara, comprensibile, rispettosa del bambino e orientata al dialogo educativo, evitando etichette o giudizi rigidi. L'obiettivo è costruire una alleanza educativa scuola-famiglia, utile a sostenere il percorso di sviluppo di ogni bambino.

Esiti e passaggio alla scuola primaria Alla fine del percorso nella scuola dell'infanzia, gli insegnanti elaborano una documentazione di passaggio destinata alla scuola primaria, nel rispetto della normativa sulla privacy e delle linee di continuità educativa previste nel PTOF. Tale documentazione: • descrive in modo sintetico e positivo il profilo del bambino; • evidenzia le competenze maturate in riferimento ai Campi di esperienza; • segnala eventuali bisogni educativi o attenzioni particolari, con l'obiettivo di facilitare l'accoglienza e l'inserimento nella nuova realtà scolastica. Gli esiti della valutazione formativa non si traducono in voti, ma in descrizioni articolate del percorso, che diventano base per la progettazione successiva.



Conclusioni La valutazione formativa nella scuola dell'infanzia è: • continua (svolta durante tutto l'anno scolastico); • descrittiva (basata su osservazioni e narrazioni, senza voti); • rispettosa dei tempi di crescita; • inclusiva (attenta alle diversità e ai bisogni di ciascuno); • partecipata (condivisa con le famiglie e con il team docente). In tal modo la scuola dell'infanzia risponde alle indicazioni normative vigenti e, allo stesso tempo, tutela il diritto del bambino a essere visto e accompagnato come persona in crescita, con la propria storia e il proprio ritmo di sviluppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano principalmente su tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Questo approccio valuta non solo la comprensione dei contenuti teorici, ma anche la capacità dello studente di applicare tali conoscenze nella vita reale e di adottare comportamenti responsabili. La valutazione è stabilita a livello collegiale dai docenti del consiglio di classe e deve essere coerente con il curricolo d'istituto. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Educazione civica ha un voto in decimi, mentre nella scuola primaria si utilizzano giudizi descrittivi. Criteri di valutazione per conoscenze, abilità e atteggiamenti La valutazione si concentra sulle seguenti aree: Conoscenze • Contenuti istituzionali: Conoscenza della Costituzione italiana, dell'organizzazione amministrativa e dei principi degli ordinamenti internazionali, come quelli comunitari. • Obiettivi globali: Comprensione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Cittadinanza digitale: Conoscenza delle regole per l'esercizio della cittadinanza digitale, con particolare attenzione all'uso responsabile della rete e ai rischi come il cyberbullismo. Abilità • Pensiero critico: Capacità di ricercare informazioni, selezionare fonti attendibili e distinguere argomentazioni razionali dai pregiudizi. • Trasversalità dei contenuti: Abilità di riconoscere il significato civico e la trasversalità dei temi appresi nelle varie discipline. • Contestualizzazione storica: Capacità di cogliere l'origine storica dei diritti e delle problematiche attuali legate alla cittadinanza. Atteggiamenti • Partecipazione attiva: Collaborare e interagire positivamente con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e partecipare attivamente alla vita scolastica e comunitaria. • Responsabilità: Agire in modo coerente con i doveri legati al proprio ruolo e analizzare comportamenti e decisioni in ottica di responsabilità verso l'ambiente. • Rispetto delle diversità: Adottare comportamenti che rispettino le differenze personali, culturali e di genere. • Sostenibilità: Mantenere stili di vita che tutelino l'ambiente, le risorse naturali, la salute e la sicurezza. Ruolo dei docenti e strumenti di valutazione • Collaborazione dei docenti: Poiché l'Educazione civica è trasversale, tutti i docenti del consiglio di classe contribuiscono alla valutazione, sebbene un docente coordinatore sia incaricato di raccogliere le proposte valutative. • Strumenti di valutazione: I docenti



si avvalgono di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, per accettare il raggiungimento degli obiettivi. Tali griglie utilizzano descrittori specifici per ogni livello di apprendimento

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per valutare le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia, l'osservazione sistematica è lo strumento principale. La valutazione si basa su specifici indicatori che considerano la sfera sociale ed emotiva del bambino, in linea con il campo di esperienza "Il sé e l'altro". I principali criteri di valutazione si concentrano su:

- Identità e autonomia: Il bambino si riconosce come persona unica, esprime con fiducia le proprie esigenze e gestisce le emozioni in modo adeguato.
- Relazione con gli altri: Interagisce positivamente con adulti e coetanei, instaurando nuove amicizie e imparando a collaborare.
- Socializzazione e regole: Dimostra di conoscere e rispettare le norme della convivenza, mostrando rispetto verso gli altri.
- Collaborazione e gioco: Partecipa attivamente a giochi di gruppo e attività collettive, lavorando insieme agli altri per un fine comune.
- Intelligenza emotiva: Riconosce le proprie emozioni e quelle altrui, riuscendo a esprimere e a controllarle.

Griglia di osservazione per la valutazione Una rubrica di valutazione può includere i seguenti indicatori, con diversi livelli di acquisizione (ad esempio, iniziale, base, intermedio, avanzato):

Area	Rapporto con i pari
Indicatori	<ul style="list-style-type: none">o Si inserisce nel gruppo senza difficoltà.o Collabora e coopera durante il gioco e le attività.o Mostra empatia verso le emozioni dei compagni.o Condivide giochi e materiali.o Mostra rispetto per le diversità altrui.
Osservazioni tipiche	<ul style="list-style-type: none">Interagisce con diversi bambini, negozia turni e ruoli, conforta un compagno in difficoltà.Area: Rapporto con gli adultiIndicatori:<ul style="list-style-type: none">o Interagisce con gli insegnanti e il personale scolastico.o Ascolta le spiegazioni e le consegne.o Chiede aiuto quando ne ha bisogno.o Si fida dei riferimenti adulti e accetta le proposte.Osservazioni tipiche:<ul style="list-style-type: none">Parla con l'insegnante, segue le istruzioni, si adatta a nuove relazioni con fiducia.Area: Gestione delle emozioniIndicatori:<ul style="list-style-type: none">o Esprime in modo adeguato i propri sentimenti.o Riesce a calmarsi in situazioni di frustrazione.o Comprende le emozioni altrui.Osservazioni tipiche:<ul style="list-style-type: none">Verbalizza "Sono arrabbiato", accetta l'intervento dell'adulto per calmarsi, mostra preoccupazione per un compagno triste.Area: Rispetto delle regole e dell'ambienteIndicatori:<ul style="list-style-type: none">o Rispetta le regole stabilite.o È responsabile nell'uso dei materiali e degli spazi comuni.o Mostra cura per l'ambiente scolastico.Osservazioni tipiche:<ul style="list-style-type: none">Ripone i giochi, aspetta il proprio turno, non danneggia i materiali.Area: Autostima e autoefficaciaIndicatori:<ul style="list-style-type: none">o Ha fiducia nelle proprie capacità.o Si impegna nel portare a termine un compito.o Accetta le sfide con spirito positivo.Osservazioni tipiche:<ul style="list-style-type: none">Prova a disegnare da solo, mostra orgoglio per un lavoro completato, non si arrende facilmente.Strumenti di valutazione Per raccogliere le informazioni necessarie, si possono utilizzare diversi strumenti:• Osservazioni



sistematiche e occasionali: Annotazioni prese dalle insegnanti in momenti diversi della giornata. • Griglie prestabilite: Tabelle per registrare la frequenza e la qualità dei comportamenti osservati. • Documentazione: Produzioni grafico-pittoriche, conversazioni e giochi che illustrano le competenze sociali e relazionali del bambino. • Feedback dei genitori: Colloqui e scambi di informazioni per avere un quadro completo dello sviluppo relazionale del bambino anche al di fuori della scuola

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria di I grado includono la valutazione di conoscenze, abilità e competenze. Nella scuola primaria, la valutazione si basa su giudizi descrittivi (ad esempio, "Ottimo" o "Non sufficiente") correlati a obiettivi di apprendimento, secondo l'OM 3/2025. Per la secondaria di I grado, si utilizzano i voti numerici da 1 a 10, con il 6 come soglia di sufficienza. Scuola primaria • Valutazione sintetica: giudizi come "Ottimo", "Distinto", "Buono", "Discreto", "Sufficiente" e "Non sufficiente". • Giudizi descrittivi: ogni giudizio è correlato a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, basata su obiettivi specifici per disciplina. • Valutazione formativa: viene dato valore al processo di apprendimento e alle potenzialità di ogni studente, con strategie per il miglioramento. • Modalità: non si usano voti numerici periodici, ma descrizioni analitiche. Scuola secondaria di I grado • Voto numerico: valutazione su una scala da 1 a 10, dove 6 è il voto minimo per la sufficienza. • Valutazione del comportamento: introdotto un voto numerico in decimi a partire dall'a.s. 2024/2025, che dipende dal rispetto delle regole, l'impegno e la partecipazione. • Valutazione disciplinare: si valuta attraverso la valutazione di conoscenze, abilità e competenze, con descrittori specifici per ogni disciplina. • Processo di valutazione: il voto di ciascuna disciplina viene proposto e discusso dal Consiglio di Classe. Aree di valutazione comuni • Conoscenze: la profondità, completezza e integrazione delle nozioni acquisite. • Abilità: la correttezza e la diretta applicazione di ciò che si è imparato. • Competenze: l'utilizzo efficace e autonomo delle conoscenze e delle abilità in situazioni nuove e la capacità di rielaborazione personale e critica. • Impegno e costanza: per la condotta, si considera l'impegno, la regolarità nella frequenza e la puntualità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria la valutazione del comportamento si basa su giudizi sintetici (come ottimo,



distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) espressi collegialmente dai docenti e riportati nel documento di valutazione. Per la scuola secondaria di I grado (dall'anno scolastico 2024/2025), la valutazione è espressa in decimi e può comportare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato se inferiore a 6, anche se le valutazioni nelle discipline sono sufficienti. In entrambi i casi, i criteri si basano sul rispetto delle regole, l'impegno, la socializzazione, la collaborazione e la cura dei materiali. Scuola primaria Modalità: Giudizi sintetici espressi collegialmente dai docenti. Giudizi: Vengono riportati nel documento di valutazione e sono, in ordine decrescente, ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Criteri: Si valutano l'autonomia, l'impegno, il rispetto delle regole e degli altri, la socializzazione e la collaborazione. Scuola secondaria di I grado Modalità: Valutazione in decimi, assegnata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale. Conseguenze: Un voto inferiore a 6 non permette la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dalle altre valutazioni. Criteri: Si basano sullo Statuto delle studentesse e degli studenti, sul Patto educativo di corresponsabilità e sui regolamenti scolastici, tenendo conto di impegni, rispetto, socializzazione e cura degli ambienti. Altri aspetti comuni Comune: La valutazione del comportamento si estende all'intero anno scolastico. Comune: Si fonda su criteri come l'impegno, la partecipazione e il rispetto delle regole, tenendo conto della storia personale dell'alunno. Differenza: La scuola secondaria di I grado incorpora la valutazione del comportamento nell'educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri principali per l'ammissione alla classe successiva sono il livello di apprendimento complessivo e il comportamento, con la non ammissione riservata a casi eccezionali di carenze gravi e diffuse che non possono essere recuperate. In scuola primaria, l'ammissione avviene generalmente anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, mentre in scuola secondaria di I grado l'anno scolastico è valido solo se l'alunno ha frequentato almeno i 3/4 delle ore, e il superamento di tale limite può comportare la non ammissione. Criteri di ammissione (principi generali) • Apprendimento: Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi ed educativi, l'evoluzione del processo di apprendimento, l'impegno e il metodo di studio. • Comportamento: La partecipazione alle attività, la socializzazione, la collaborazione e la maturazione personale. • Impegno: La costanza nell'impegno scolastico e a casa, e la capacità di rispondere positivamente ai supporti ricevuti. Criteri di non ammissione (caso eccezionali) • Scuola primaria: La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e richiede la delibera unanime del consiglio di classe, basata su specifiche motivazioni e criteri definiti dal collegio dei docenti. • Scuola secondaria di I grado: o Assenze: Il superamento del 3/4 delle assenze, a meno di deroga per validi motivi (malattia



certificata, disabilità, ecc.). o Apprendimento: Carenze gravi e diffuse che compromettano il percorso educativo e il successo formativo, spesso indicate da voti insufficienti in diverse materie (ad esempio, più di tre insufficienze gravi, come il voto 4 o inferiore, in discipline fondamentali). o Impegno: Scarsa o nulla partecipazione e disinteresse, nonostante le sollecitazioni dei docenti. Procedura • Le situazioni critiche vengono comunicate tempestivamente alle famiglie. • La decisione finale sulla non ammissione viene presa dal consiglio di classe, spesso all'unanimità, dopo aver valutato l'intero percorso scolastico dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato (art. 2 del DM 741/17) è prescritto l'accertamento: Della frequenza, per la validità dell'anno scolastico pari ad almeno 3/4 (tre quarti) dell'orario annuale personalizzato. La mancanza di tale requisito, che va accertato preliminarmente dal C.d.C., comporta l'obbligo di verbalizzare la non ammissione ovvero le motivazioni che consentano l'ammissione all'esame (le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione); aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/98 e modifiche del DPR 235/07. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce all'alunno ammesso all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal collegio docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, NON inferiore a sei decimi (delibera Collegio Docenti 21/12/20117). Il voto di ammissione potrà essere modificato in positivo dal consiglio di classe nel caso di un percorso triennale particolarmente meritevole. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato conclusivo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



AGROPOLI "G.ROSSI VAIRO" - SAMM8AT01E
GIUNGANO - SAMM8AT02G

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione educazione civica

Allegato:

Allegato n.3-Curricolo trasversale di Educazione civica_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Allegato:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione/non ammissione alla classe successiva

Allegato:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ESAME DI STATO Il corso di studi si conclude con l'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'esame di stato conclusivo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni al termine del triennio anche in fase orientativa. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni ,è composta da tutti i docenti del consiglio di classe e svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico(comma 2e 3 art.4 DM741/17). L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, espresso da un voto in decimi, senza frazioni decimali, calcolato come voto complessivo del triennio. In fase conclusiva del I Ciclo è prevista una Prova Scritta Nazionale predisposta dall'Invalsi, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico (aprile) , periodo stabilito dal MIUR. La partecipazione a tali prove è requisito necessario per l'ammissione all'esame conclusivo. Le prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono tre prove scritte e un colloquio orale. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento(comma 4 art. 10 DM 741/17). La valutazione finale dell'esame è espressa con un unico voto numerico in decimi. L'esame di stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi(comma 6 art.13 D M 741/17). LA PROVA SCRITTA A CARATTERE NAZIONALE(INVALSI)(prevista dalla Legge n. 176/2007 e succ. Dir. n. 16 del 25.01.2008), è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione e con il D Ig 62/17 art.7 non è più parte integrante dell'esame di stato ma rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo. Le prove riguardanti italiano, matematica e lingue inglese si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate mediante computer. (Computer based testing) La



partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione(comma 1c art. 2 DM 741/17) . Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione supplitiva per l'espletamento delle prove(comma 4 art.7 D lgs 62/17). I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ciascun alunno sono allegati, a cura dell'INVALSI, alla certificazione delle competenze. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Per l'ammissione all'esame di Stato (art. 2 del DM 741/17) è prescritto l'accertamento: Della frequenza, per la validità dell'anno scolastico pari ad almeno 3/4 (tre quarti) dell'orario annuale personalizzato. La mancanza di tale requisito, che va accertato preliminarmente dal C.d.C., comporta l'obbligo di verbalizzare la non ammissione ovvero le motivazioni che consentano l'ammissione all'esame (le assenze complessive non devono pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione); aver partecipato alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9bis del DPR 249/98 e modifiche del DPR 235/07. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce all'alunno ammesso all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal collegio docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, NON inferiore a sei decimi(delibera Collegio Docenti 21/12/2017). Il voto di ammissione potrà essere modificato in positivo dal consiglio di classe nel caso di un percorso triennale particolarmente meritevole. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di stato conclusivo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIUNGANO CAP - SAEE8AT01G

Criteri di valutazione comuni

- Valutazione nella Scuola Primaria A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020 recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi e in seguito con la L. 150 del 01/10/2024 hanno richiesto la messa



a sistema di uno nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consentendo di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici per esprimere i livelli di apprendimento raggiunto. Ogni giudizio sintetico sarà accompagnato da una descrizione dettagliata delle competenze acquisite e delle aree di miglioramento. Ciò premesso, i punti salienti su cui la nostra scuola ha operato i dovuti cambiamenti per operare scelte consapevoli e coerenti con i bisogni formativi sono stati i seguenti: - La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e il D.M. 183 del 07/09/2024 attraverso un giudizio sintetico correlato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. - Con il O.M.n.2158 del dicembre 2020 rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5, e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, della religione cattolica e dell'attività alternativa. -- I giudizi sintetici sono elaborati e sintetizzati sulla base dei relativi descrittori, n analogia con i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze e sono da correlare agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. Si è costituito uno standard di riferimento per il nostro istituto per garantire omogeneità e trasparenza. - Un punto di riferimento del nuovo impianto valutativo sarà l'efficacia e la trasparenza comunicativa sia nei confronti delle alunne e degli alunni a cui è necessario rendere esplicativi e trasparenti i processi sia dei genitori in un'ottica di sinergica e partecipata condivisione anche nel caso di evoluzioni nella modalità valutativa e anche attraverso opportune interlocuzioni tra docenti e famiglie che assicurino un'informazione tempestiva sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate. - Per ciò che concerne il Documento di valutazione, in ottemperanza al D.lgs. n. 62/2017 e al Dpr.n. 275/1999, la nostra scuola, nell'esercizio della propria autonomia, lo elabora mai trascurando il presupposto dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, e tenendo conto della cultura professionale e della modalità della scuola con modelli e soluzioni ritenute adatte. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Per la rubrica di valutazione specifica per discipline e classi si rimanda all' Allegato n. 6



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano principalmente su tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Questo approccio valuta non solo la comprensione dei contenuti teorici, ma anche la capacità dello studente di applicare tali conoscenze nella vita reale e di adottare comportamenti responsabili. La valutazione è stabilita a livello collegiale dai docenti del consiglio di classe e deve essere coerente con il curricolo d'istituto. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Educazione civica ha un voto in decimi, mentre nella scuola primaria si utilizzano giudizi descrittivi. Criteri di valutazione per conoscenze, abilità e atteggiamenti La valutazione si concentra sulle seguenti aree:

- **Contenuti istituzionali:** Conoscenza della Costituzione italiana, dell'organizzazione amministrativa e dei principi degli ordinamenti internazionali, come quelli comunitari.
- **Obiettivi globali:** Comprensione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- **Cittadinanza digitale:** Conoscenza delle regole per l'esercizio della cittadinanza digitale, con particolare attenzione all'uso responsabile della rete e ai rischi come il cyberbullismo.
- **Abilità • Pensiero critico:** Capacità di ricercare informazioni, selezionare fonti attendibili e distinguere argomentazioni razionali dai pregiudizi.
- **Trasversalità dei contenuti:** Abilità di riconoscere il significato civico e la trasversalità dei temi appresi nelle varie discipline.
- **Contestualizzazione storica:** Capacità di cogliere l'origine storica dei diritti e delle problematiche attuali legate alla cittadinanza.
- **Atteggiamenti • Partecipazione attiva:** Collaborare e interagire positivamente con gli altri per raggiungere obiettivi comuni e partecipare attivamente alla vita scolastica e comunitaria.
- **Responsabilità:** Agire in modo coerente con i doveri legati al proprio ruolo e analizzare comportamenti e decisioni in ottica di responsabilità verso l'ambiente.
- **Rispetto delle diversità:** Adottare comportamenti che rispettino le differenze personali, culturali e di genere.
- **Sostenibilità:** Mantenere stili di vita che tutelino l'ambiente, le risorse naturali, la salute e la sicurezza.
- **Ruolo dei docenti e strumenti di valutazione:** Poiché l'Educazione civica è trasversale, tutti i docenti del consiglio di classe contribuiscono alla valutazione, sebbene un docente coordinatore sia incaricato di raccogliere le proposte valutative.
- **Strumenti di valutazione:** I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, come rubriche e griglie di osservazione, per accettare il raggiungimento degli obiettivi. Tali griglie utilizzano descrittori specifici per ogni livello di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto del comportamento nella Scuola Primaria è espresso attraverso un giudizio del docente o dei



docenti contitolari della classe. Con la L. 150 del 01/10/2024 , come previsto dal comma 5, la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno nella scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'eventuale non ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado deve avere carattere eccezionale ed essere motivata(comma 3 art.3 D lgs 62/2017). La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Le Rilevazioni nazionali (INVALSI) vengono effettuate sugli apprendimenti degli alunni in Matematica, Italiano e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte in seconda (italiano e matematica)e in quinta (italiano, matematica e inglese)comma 1 art.4 D lgs 62/17.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l'Intercultura un Dipartimento e una coordinatrice e per i BES un GLI e una coordinatrice. Inoltre è stato redatto, come negli anni precedenti, il PAI. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola, dove la presenza di tali alunni, di diversa nazionalità, è rilevante. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2) e progetti multculturali. Per i BES l'Istituto ha sviluppato un protocollo e una apposita modulistica secondo la normativa che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio sociale e culturale. Sono presenti insegnanti di sostegno a tempo indeterminato che garantiscono la continuità, in più la scuola si avvale del supporto di educatori del Piano di zona.

Punti di debolezza:

In quest'area non si riscontrano punti di debolezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) coinvolge la valutazione delle esigenze e dei punti di forza dell'alunno da parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), la stesura del documento che ne delinea il percorso didattico, e la sua approvazione e condivisione con la famiglia. Questo processo parte dall'analisi della documentazione e prosegue con l'osservazione del singolo studente, l'elaborazione di obiettivi personalizzati e la previsione di strategie e supporti adeguati, in un'ottica biopsicosociale e inclusiva. Fase 1: Analisi preliminare e raccolta informazioni Osservazione e analisi della documentazione: I docenti e gli esperti osservano l'alunno per identificare i punti di forza, le aree di bisogno e le potenzialità, basandosi anche sul profilo di funzionamento e sulla documentazione esistente (legge 104/1992). Confronto con la famiglia: Si ascoltano le richieste e le aspettative dei genitori per integrare la loro prospettiva nel processo. Fase 2: Elaborazione del PEI Formazione del GLO: Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione Operativo (GLO), composto da docenti (inclusi i docenti di sostegno), personale scolastico, specialisti (socio-sanitari) e genitori, si riunisce per la redazione del PEI. Definizione degli obiettivi: Vengono stabiliti obiettivi realistici e mirati allo sviluppo completo dello studente, considerando le sue diverse dimensioni (biologica, psicologica e sociale). Definizione di strategie e interventi: Si delineano gli interventi didattici, metodologici e strumentali necessari, nonché i criteri di valutazione, che possono essere ordinari, personalizzati o differenziati. Fase 3: Approvazione e condivisione Stesura finale del PEI: Il docente di sostegno, dopo un periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige la versione definitiva del PEI. Presentazione alla famiglia: Il PEI viene presentato alla famiglia per la visione e la sottoscrizione di accettazione. Approvazione del dirigente: Dopo l'approvazione del Dirigente Scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, mentre un'altra è conservata nel fascicolo dello studente. Verifica annuale: Il PEI viene revisionato e aggiornato annualmente dal GLO per verificarne la rispondenza alle esigenze in evoluzione dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



I principali soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti (curriculari e di sostegno), la famiglia (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) e gli operatori socio-sanitari e/o altre figure professionali che seguono lo studente. Questi attori si riuniscono nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per discutere, approvare e verificare il documento. Docenti: Docenti curriculari e di sostegno: Compongono il team di classe o il Consiglio di Classe e sono responsabili dell'attuazione del PEI e del coordinamento didattico. Dirigente Scolastico: Ha il compito di garantire il coordinamento generale e vigilare sulla correttezza della procedura. Famiglia: Genitori/Tutori legali: Partecipano attivamente alla definizione degli obiettivi e delle strategie, contribuendo con la loro prospettiva. Lo studente stesso è incoraggiato a partecipare, nel rispetto del principio di autodeterminazione. Figure professionali esterne: Operatori socio-sanitari: Includono specialisti come neuropsichiatri infantili, terapisti e altri professionisti che seguono lo studente fuori dalla scuola. Servizi sociali e sanitari: Forniscono un contributo essenziale per una valutazione completa della situazione. Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: Figure professionali che lavorano a stretto contatto con lo studente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le scuole attuano strategie di inclusione promuovendo un dialogo aperto, organizzando incontri formativi e condividendo informazioni, mentre la famiglia è chiamata a collaborare attivamente informando la scuola e partecipando agli incontri. La scuola deve creare un ambiente di ascolto e fiducia, mentre la famiglia deve supportare il percorso scolastico, anche attraverso il confronto e la cooperazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI

DELL'APPRENDIMENTO(DSA) Per gli alunni con disabilità e DSA la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le condizioni di disabilità, essa potrà essere : Uguale a quella della



classe; In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; Differenziata; Mista. La scelta verrà definita nel PEI e nel PDP di ogni singolo alunno. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in condizione di disabilità psichica, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e l'orientamento formativo-lavorativo per gli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI) richiedono strategie coordinate che valorizzino il potenziale di ogni studente, garantiscano un passaggio graduale tra i cicli scolastici e promuovano l'autonomia e le competenze per la vita. Queste strategie includono la personalizzazione della didattica, l'uso di tecnologie assistive, la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi esterni, e l'implementazione di percorsi mirati e attività orientanti fin dalla scuola secondaria di primo grado. Strategie per la continuità educativa Progettazione condivisa: Realizzare un passaggio fluido tra i diversi gradi scolastici pianificando, fin dall'anno precedente, la collaborazione tra docenti di plessi e ordini diversi, in particolare per gli alunni con disabilità. Focus sul PEI: Assicurare che il PEI, con le sue fasi e i suoi obiettivi, accompagni lo studente in modo continuativo, garantendo un piano di studi personalizzato che ne valorizzi il potenziale. Coinvolgimento della famiglia: Mantenere un dialogo costante e una stretta collaborazione con le famiglie, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel percorso educativo del figlio. Strategie per l'orientamento formativo e lavorativo Didattica inclusiva: Utilizzare metodologie didattiche attive e inclusive come il cooperative learning per favorire la cooperazione e lo sviluppo di nuove competenze tra tutti gli alunni, evidenziando le qualità di ciascuno. Percorsi di orientamento: Progettare attività di orientamento specifiche fin dalla scuola secondaria di primo grado per esplorare attivamente gli interessi, le attitudini e le aspirazioni degli alunni, incoraggiando lo sviluppo dell'autonomia e della fiducia in sé stessi. Tecnologie assistive: Implementare strumenti e tecnologie assistive (es. software di sintesi vocale, lettori di schermo, Braille) per rendere accessibili i contenuti didattici e supportare l'apprendimento. Materiali e valutazioni flessibili: Adattare materiali didattici e procedure di valutazione per rispondere alle esigenze individuali, evitando approcci standardizzati che potrebbero non riflettere appieno le competenze acquisite.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

INCLUSIONE -UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Allegato:

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Gino Rossi Vairo in qualità di azienda di servizi (si interessa del Servizio Pubblico di Istruzione) risponde all'utenza utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione.

Nell'ottica di una crescente professionalizzazione della figura del "docente", non solo a livello didattico ma anche organizzativo e di "riflessività", ottimizza un punto di forza: "la collegialità". La collegialità costituita dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto, dalle varie Commissioni e Consigli ad hoc, dai Gruppi Operativi, dai Dipartimenti permette un'organizzazione scolastica a "network" in cui si evidenzia in modo forte la struttura a rete, l'interazione e la comunicazione continua, la sinergia tra le parti. Ciò conferisce duttilità, flessibilità e adattabilità al sistema.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Staff di direzione e governance Collaboratore
Vicario DS • Responsabilità: sostituzione DS,
orario, vigilanza, gestione quotidiana. 2°
Collaboratore DS — n. 2 docenti •
Responsabilità: supporto al Vicario, sostituzione
in assenza. Responsabili di Plessi Scuola
dell'Infanzia Giungano — Scuola Primaria
Giungano — Scuola Secondaria di 1°grado
Giungano — Responsabilità: coordinamento
operativo del plesso; sicurezza locale; rapporti
famiglie/territorio; raccolta fabbisogni.

Dipartimenti Disciplinari AREA COORDINATORE
1. LETTERE e RELIGIONE 2. LINGUE STRANIERE 3.
ARTISTICO/MUSICALE 4. MOTORIA-SPORTIVA 5.
MATEMATICA/SCIENTIFICA TECNOLOGICA 6.
DIVERSAMENTE ABILI 7. INFANZIA/PRIMARIA •
Responsabilità: curricolo verticale, prove
comuni, criteri valutativi, azioni di
recupero/potenziamento. Funzioni Strumentali
al PTOF (FS) AREA DOCENTI 1. Curriculo /
Inclusione /PTOF – Sostegno Docenti 2.
Continuità /Accoglienza - Inclusione -Sostegno
Docenti 3. Monitoraggio/Valutazione e
Autovalutazione-Innovazione Digitale -Sostegno

17



Docenti 4. Invalsi -Sostegno Docenti •
Responsabilità: programmazione e monitoraggio
dell'ambito; report al CdD; gestione risorse
assegnate.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore sei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Protocollo in ingresso e in uscita

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

COLLABORAZIONI, PROTOCOLLI E RETI

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE COMUNALE (Agropoli e Giungano) anche con riferimento alla prevenzione del disagio scolastico e giovanile, nell'ottica di un sistema formativo integrato che riesca ad armonizzare obiettivi e procedure di intervento per sostenere la crescita civile e culturale del territorio.

COLLABORAZIONI CON FIGURE PROFESSIONALI ASL SA/3 – AGROPOLI , con particolare riferimento alla promozione e tutela della salute.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DEL PIANO DI ZONA per i servizi sociali e sociosanitari.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA per alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado.

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE operanti sul territorio (Carabinieri, VV.UU.) per la realizzazione di conferenze sulla legalità..

COLLABORAZIONE CON LA CROCE ROSSA E LA PROTEZIONE CIVILE per la realizzazione di



formazione e di addestramento relative alla Sicurezza e attività rivolte ai docenti e personale ATA sulle tecniche del primo soccorso.

COLLABORAZIONE CON LA BCC DEI COMUNI CILENTANI per la realizzazione del progetto: "ScuolaBook Network, classe 2.0".

COLLABORAZIONE CON Le ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI per il potenziamento dell'Oferta Formativa.

COLLABORAZIONE IN RETE CON ISTITUTO ANCEL KEYS ambito 28 (rete di scopo) Formazione personale.

SEZIONE ORIENTAMENTO

RETI E PROTOCOLLI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO, UNIVERSITA', AFAM E AGENZIE FORMATIVE per l'ottimizzazione delle risorse strumentali e professionali e per la condivisione di esperienze in riferimento ad attività programmate per alunni e personale.

COLLABORAZIONE IN RETE CON L'ISTITUTO VICO DE VIVO per contrastare la dispersione scolastica e i disagi socio-ambientali.

COLLABORAZIONE IN RETE CON L'ENTE COMUNALE E IL CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE PER ADULTI (CPIA) DI SALERNO- corsi di alfabetizzazione di italiano per n. 60 adulti italiani e stranieri finalizzati all'alfabetizzazione italiana, alla conoscenza della lingua Inglese e al conseguimento del Diploma di Scuola secondaria di primo grado. I corsi ,iniziatati in data 8/11/2022, hanno evidenziato, per la maggior parte la partecipazione di arabi e ucraini.



COLLABORAZIONE IN RETE CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE CON CORSI A INDIRIZZO MUSICALE: "MUSICALMENTE INSIEME" I. C. Rossi Vairo, scuola capofila, con I.C. Castellabate, I.C. Capaccio Paestum, I.C. Albanella, I.C. Roccadaspide, I.C. Patroni Pollica, I.C. Casalvelino e I.C. Parmenide Ascea. Potenziamento delle eccellenze.

ACCORDO IN RETE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE- Rete Regional e SSPGIndirizzoMusicaleCampania. Potenziamento delle eccellenze.

ACCORDO IN RETE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE- Rete di scopo- OVTJ (orchestra verticale territoriale junior) con Liceo Gatto di Agropoli sez. musicale.

ACCORDO IN RETE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE- Rete Provinciale Provincia di Salerno -Potenziamento delle eccellenze.

ACCORDO DI RETE tra I.C. ROSSI VAIRO e Istituto Paritario ITE s. Paolo ISTITUTO NOBEL – gestione organizzativa della didattica e realizzazione di progetti e attività comuni volti al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi scolastici sul territorio.

INSIEME PER L'INNOVAZIONE-I.C. ROSSI VAIRO ,SCUOLA CAPOFILA, in rete con Direzione Didattica 1° circolo Agropoli e I.C. S. Marco Agropoli- promozione del rinnovamento didattico, organizzativo e digitale.

ACCORDO IN RETE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO - Liceo Gatto- Potenziamento delle eccellenze.

ACCORDO IN RETE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO- Istituto Professionale ProfAgri- Servizi perl' Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Pontecagnano(SA)- Potenziamento delle eccellenze.



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Io mi aggiorno

Dall'analisi del RAV e del Piano di Miglioramento emerge l'esigenza di sviluppare e potenziare la didattica per competenze ed il lavoro per compiti significativi nel superamento della lezione frontale, attraverso l'impiego di didattiche innovative. Le esigenze specifiche necessitano di attivazioni ed strategie di insegnamento per competenze, ovvero uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" tale da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione", "saper fare con quel che si sa". Una didattica per competenze efficiente consentirà il consolidamento e miglioramento degli esiti scolastici, nonché l'incremento dell'inclusione scolastica attraverso interventi individualizzati, per la valorizzazione delle eccellenze e delle diversità.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Io mi aggiorno

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

RETI E PROTOCOLLI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO, UNIVERSITA', AFAM E AGENZIE FORMATIVE per l'ottimizzazione delle risorse strumentali e professionali e per la condivisione di esperienze in riferimento ad attività programmate per alunni e personale COLLABORAZIONE IN RETE CON ISTITUTO ANCEL KEYS ambito 28 (rete di scopo) Formazione personale.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETI E PROTOCOLLI CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO, UNIVERSITA', AFAM E AGENZIE FORMATIVE per l'ottimizzazione delle risorse strumentali e professionali e per la condivisione di esperienze in riferimento ad attività programmate per alunni e personale COLLABORAZIONE IN RETE CON ISTITUTO ANCEL KEYS ambito 28 (rete di scopo) Formazione personale.